# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 231. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 23 Agosto 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## *Settimana all'estero*

La situazione in Macedonia si è notevolmente aggravata nella scorsa settimana.

Alle atrocità ed alle efferatezze degli insorti, che non rifuggono da alcun criminoso eccesso, fanno riscontro le atrocità dei turchi, che massacrano bulgari e cristiani, e ne incendiano e saccheggiano le case.

All'assassinio del console russo sono succeduti gli attentati contro le ferrovie e la distruzione di interi villaggi — insorti e turchi gareggiando in barbarie, le quali ricordano i più tristi periodi di tempi, che furono e che, per la progredita civiltà generale, si credevano tramontati senza ritorno.

Il programma austro-russo delle riforme si può ritenere fallito alla prova, un po' perchè non soddisfaceva intieramente le aspirazioni delle popolazioni macedoni, le quali altri e più radicali provvedimenti attendevansi dall'intervento pacificatore dei due imperi, e molto perchè, accettato dapprima a malincuore dalla Porta, fu poi attuato con studiata lentezza; sì che le speranze, non troppe in verità, onde era stato accolto l'annuncio dell'*entente* austro-russa, andarono intieramente frustrate.

Non ha dovuto, pertanto, recare stupore la nuova energica attitudine presa dalla Russia dinanzi all'acuirsi di una situazione di cose, pregna di incognite e, disgraziatamente, anche di pericoli.

La Russia, che per affinità di razza e di religione, è la naturale protettrice delle popolazioni cristiane dei Balcani non poteva, dopo i ripetuti consigli di moderazione, che loro aveva dato, non raccoglierne le voci di dolore, senza perdere ogni suo prestigio ed ogni sua legittima influenza.

Le ultime notizie di Costantinopoli dicono che l'azione risoluta e ferma del Governo di Pietroburgo è riuscita intanto a scuotere dalla loro colpevole inerzia i consiglieri del Sultano e che un *iradè* è stato immediatamente promulgato affinchè sia data sollecita esecuzione alle domande della Russia.

Di *iradè* se ne ebbero anche in passato più di uno, ma rimasero quasi sempre lettera morta. Nell'interesse speciale delle popolazioni balcaniche ed in quello generale della pace europea conviene fare voti che una miglior sorte abbiano le odierne promesse della Porta.

A Vienna, nei circoli ufficiali, l'iniziativa russa è stata accolta con una freddezza, che somiglia assai alla diffidenza.

Ed invero, sarebbe stato, forse, più corretto che l'azione della Russia fosse stata anche in questa circostanza concordata pure con l'Austria-Ungheria; ma il non averlo fatto dimostra a nostro avviso, che nel pensiero del Gabinetto russo, nulla è mutato del programma, già da tempo convenuto tra i Gabinetti di Pietroburgo e di Vienna per gli affari dei Balcani. Onde è lecito credere che il passeggiero malcontento, del quale si sono fatte eco la *Neue Freie Presse* e la *Politische Correspondenz*, presto passerà senza lasciare traccia, che possa alterare le buone e cordiali relazioni dei due Stati.

+

La crisi ungherese non è stata ancora risolta. L'Imperatore Francesco Giuseppe, recatosi appositamente a Budapest, dove fu accolto col più vivo entusiasmo dalla popolazione, ebbe ripetute conferenze con i principali personaggi politici, delle quali si ignora il risultato.

Intanto, ad accrescere le difficoltà della situazione, è venuta l'agitazione dei croati i quali, reclamano per i reggimenti croati le medesime concessioni, che il Governo sembra disposto a fare al partito dell'indipendenza nei riguardi dell'esercito ungherese, che sarebbero l'uso esclusivo in servizio della lingua nazionale, la sostituzione dello stendardo ungherese allo stendardo imperiale; la riduzione del contingente ed il divieto di assegnare ai corpi ungheresi ufficiali di altre nazionalità.

Dopo i croati verranno probabilmente i boemi e così, man mano, l'unità scomparirà anche nell'esercito.

Una manifestazione esteriore della lotta, che si combatte tra croati ed ungheresi, la si ebbe in occasione del genetliaco dell'Imperatore, a Zagabria, dove scoppiarono disordini di una certa gravità, che richiesero l'intervento della truppa per ristabilirvi la tranquillità.

+

Nuove complicazioni sono sorte per l'eterna questione del Canale di Panama, in seguito al rifiuto da parte della Columbia di firmare la convenzione per la cessione di una striscia di terreno della larghezza di 10 chilometri, nella quale sarebbe stato scavato il Canale, e su cui gli Stati Uniti avrebbero esercitata piena giurisdizione.

La questione è tuttora sospesa, ma essendo più che altro una questione di denaro, è facile che venga presto trovata una soluzione soddisfacente.

+

In Serbia il rimposto del Gabinetto Avakoumovitch giudicasi generalmente insufficiente, poichè si ritiene che esso non potrà nemmeno contare sull'appoggio del proprio partito, poichè alcuni dei più ragguardevoli membri del partito liberale rifiutarono il portafoglio che era stato loro offerto.

Intanto il malcontento e l'agitazione nel paese continuano, resi anche più intensi dalle difficoltà finanziarie in cui versa la Serbia e dal malcontento serpeggiante nel corpo degli ufficiali, tanto fra quelli che presero parte al complotto e che non si credono abbastanza ricompensati, quanto fra gli altri che si vedono ingiustamente messi in disparte.

I timori di una rivoluzione militare vanno crescendo, e ciò accredita la voce che il nuovo Re abbia intenzione di abdicare. Certo, mai inizio di regno si svolse sotto peggiori auspici.

+

In Francia il senatore Meline ha pronunciato un discorso esponendo il desiderio che vengano rispettate tutte le libertà, specialmente quella di coscienza.

In questo momento in cui il Governo francese è intento ad applicare nel modo più energico la legge sulle Congregazioni, il discorso dell'eminente uomo politico, se assume una speciale importanza non avrà tuttavia risultati pratici a breve scadenza, disponendo il Ministero nel Parlamento di una forte maggioranza decisa ad appoggiarlo vigorosamente nella lotta impegnata contro le corporazioni religiose.

+

La creazione in vice-reame russo del Governo dell'Amour e della provincia di Koun-Toung ottenuta dalla Russia in affitto dalla Cina, se venne giustificata dalla necessità di centralizzare in una sola persona tutti i poteri per ottenere una completa intesa col Governo di Pietroburgo, è un altro segno dell'influenza sempre crescente della Russia nell'Estremo Oriente.

Questo fatto non può a meno di destare l'attenzione di tutte le Potenze che hanno interessi da tutelare in quelle lontane regioni, e non mancherà probabilmente di svegliare anche diffidenze per questo interesse speciale della Russia alle cose dell'Estremo Oriente. Intanto, come sintomo, è da segnalare il linguaggio sempre più vivace della stampa giapponese per la questione della Corea, segno non dubbio dell'antagonismo che esiste fra Russia e Giappone e che si va sempre più manifestando man mano che l'influenza della Russia in quelle lontane regioni va crescendo.

A Shanghai il Corpo consolare ha finalmente definita la questione dei giornalisti cinesi imputati di sedizione, decidendo all'unanimità di non consegnarli alle autorità cinesi. Come è noto, pochi giorni or sono, i cinesi avevano fatto morire sotto i colpi di bastone uno di quest: giornalisti, consegnati malgrado l'opposizione di alcuni consoli fra cui quello d'Italia.

Questo fatto aveva avuto un'eco anche alla Camera dei Comuni dove lord Lansdowne aveva annunciato che l'Inghilterra si sarebbe sempre rifiutata di aderire alla consegna ai cinesi dei giornalisti che eransi rimessi alla lealtà del tribunale misto. Ed è bene che all'autorevole opinione dell'Inghilterra abbiano aderito anche i consoli che prima erano favorevoli alla consegna dei giornalisti, il che equivaleva ad esporli ai maggiori supplizi.

+

Nel Marocco, la lotta fra il Pretendente e il Sultano si trascina con vario risultato sia da una parte che dall'altra. Le truppe scerifiane riescono, grazie al loro numero, ad assicurarsi la libertà di via, ma, quando hanno traversato un territorio di rivoltosi, l'insurrezione torna a formarsi dietro ad esse, neutralizzando i successi riportati.

E questo continua da alcuni mesi senza che nulla possa far prevedere quando questa lotta potrà aver termine.

## Politica e Diplomazia

**Berlino,** 22 — Secondo informazioni attinte a buona fonte, il barone Stengel, uno dei Plenipotenziari della Baviera al Consiglio federale, verrebbe nominato a succedere al barone Thielmann nella carica di Segretario di Stato pel Tesoro dell'Impero.

**Pietroburgo,** 22 — Il Giappone ha istituito un consolato a Pietroburgo il 15 agosto.

La posta giapponese è spedita in Europa con la ferrovia Transiberiana.

(S) **Madrid,** 22. — Il Governo smentisce la voce corsa che Don Jaime di Borbone si sia recato a S. Sebastiano.

Alcuni corrispondenti di giornali assicurano cionondimeno che il viaggio ha avuto luogo ed aggiungono che Don Jaime si è recato spesso in Spagna.

Si assicura che il Ministro dell'Interno, Garcia Alix, prepari delle riforme di carattere sociale.

**Zagabria,** 22. — Nel distretto di Zlatar una pattuglia di gendarmi ebbe uno scontro con una banda di contadini e dovette far fuoco.

Un contadino rimase ucciso ed alcuni feriti.

## La morte di Lord Salisbury

**Londra,** 22 — Lord Salisbury è agonizzante; La famiglia è radunata nella stanza del moribondo.

**Londra,** 22. — Il Primo ministro, Balfour, che è nipote di lord Salisbury, giunse ieri dalla Scozia e verso le 5 è andato ad Hatfield, chiamatovi dalla famiglia.

Egli si è immediatamente recato al letto del morente, ove rimase lungo tempo.

Oggi ricorre il cinquantesimo anniversario dell'entrata di lord Salisbury nella vita parlamentare, colla sua elezione a deputato del borgo di Stamford.

(S) **Londra,** 22. — Lord Salisbury è morto stasera.

La notizia della morte, diffusa in città con edizioni speciali dei giornali, produce una profonda impressione.

Gran parte del pubblico abbandona i teatri.

Il marchese Roberto Arturo Talbot Gascoigne Cecil di Salisbury, era nato il 3 febbraio 1830. Fu eletto membro della Camera dei Comuni nel 1853 pel Collegio di Stamford, e ben presto si fece un nome per la competenza dimostrata nelle grandi questioni politiche del tempo e specialmente su quelle riguardanti gli interessi della Chiesa anglicana.

Conservatore convinto, nel 1866 fu nominato segretario di Stato per le Indie nel Gabinetto Derby, ma si dimise nel 1867, non avendo voluto associarsi alle vedute dei suoi colleghi sulla riforma parlamentare. Nel 1869 divenne Cancelliere dell'Università di Oxford, della quale era stato uno dei più brillanti allievi.

Nel 1874 Salisbury riprese le funzioni di segretario per l'India nel Ministero Disraeli; designato per compiere un'ambasciata speciale in Turchia nel 1876, alla vigilia delle complicazioni prodotte dalla questione di Oriente, diresse le discussioni della Conferenza di Costantinopoli (1877-78).

Al suo ritorno fu nominato Ministro degli affari esteri e al Congresso di Berlino rappresentò l'Inghilterra, in unione a Lord Beaconsfield (Disraeli) a cui successe, dopo la sua morte (9 maggio 1881) come *leader* dei conservatori alla Camera dei Lords.

Salisbury oppose sempre un'energica resistenza alla politica di Gladstone e combattè specialmente l'*Irish Land Act* e la politica seguita in Egitto.

Dopo la caduta di Gladstone (giugno 1885) lord Salisbury divenne Primo Ministro: cadde nel 1886 sulla discussione sull'indirizzo della politica del Ministero, ma, essendo gli unionisti riusciti vincitori alle elezioni generali, Salisbury riprese il Governo, riavvicinandosi alla Triplice e reprimendo energicamente l'agitazione irlandese. Fra le misure più importanti da lui proposte si devono segnalare il progetto di riforma della Camera dei Lords e la creazione della dignità di Pari a vita.

Le sue grandi qualità di statista erano molto apprezzate anche all'estero e l'Imperatore di Germania durante il suo soggiorno in Inghilterra nel 1891, gli fece una visita che fu oggetto di molti commenti.

Dopo l'effimero successo dei liberali gladstoniani nel 1892, Lord Salisbury si ritirò, ma nel 1895, avendo gli unionisti e i conservatori ripreso il sopravvento nelle elezioni, egli costituì, appoggiandosi su una imponente maggioranza, un nuovo Gabinetto, nel quale l'antico radicale Chamberlain, Ministro delle colonie, occupò una parte preponderante.

Le difficoltà interne passarono in seconda fila e la politica estera occupò quasi completamente l'opinione pubblica.

In occasione della guerra ispano-americana, Salisbury si riavvicinò agli Stati Uniti e in Oriente si associò alla politica di aspettativa della Russia all'epoca dei massacri nell'Armenia e degli affari di Creta. E fu Salisbury che obbligò la Francia a cedere nell'affare di Fachoda (1898), abbandonando all'Inghilterra il bacino dell'Alto Nilo.

Il fatto principale del suo ministero fu la guerra contro il Transvaal e l'Orange, a proposito della quale, malgrado le sconfitte subite al suo principio, l'opinione pubblica manifestò la sua approvazione alla politica seguita, cosicchè nelle elezioni dell'ottobre 1900, i conservatori mantennero inalterata la loro maggioranza.

Lord Salisbury ne approfittò per fare un rimpasto nel Gabinetto aumentando la parte di influenza dei conservatori propriamente detti, in modo da restringere alquanto quella di Chamberlain del quale pareva non approvasse le esagerazioni.

E poco dopo cedeva il posto di ministro degli affari esteri al suo amico lord Lansdowne, consacrandosi alla direzione generale del Ministero.

Ma intanto la sua salute già scossa, subiva un altro colpo in seguito alla morte della moglie; tantochè fino dall'assunzione al trono del Re Edoardo si cominciò a parlare del suo ritiro definitivo a vita privata; ritiro che si verificò infatti dopo l'incoronazione del nuovo Sovrano.

Lord Salisbury lasciò la carica di Primo Ministro a suo nipote Arthur J. Balfour, il quale, assumendola non fece che poche variazioni nel Gabinetto, in cui conservò il suo antico posto di Primo Lord della Tesoreria.

## Nei Balcani.

### Villaggi incendiati dai turchi.

**Parigi,** 22 — I giornali pubblicano un dispaccio da Plorder (Filippopoli), confermante che 14 villaggi abitati da cristiani bulgari sono stati incendiati dai Turchi.

### Timori di massacro.

(S) **Vienna,** 22. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Uxküb: La popolazione è eccitatissima perchè i turchi si sono riuniti nelle Moschee. Si teme un massacro dei cristiani. Il Vali ha ricevuto ordine di mobilizzare i Redif del *vilayet* di Uxküb.

### Kruscewo saccheggiata dai turchi.

**Monastir,** 22. — Una banda bulgara aveva occupato il quartiere greco di Kruscewo; sopraggiunti mercoledì scorso i turchi essa fuggì, lasciando soltanto 400 uomini appartenenti al paese. Quantunque nessun colpo di arma da fuoco fosse stato tirato dalla città, i turchi la bombardarono mercoledì e giovedì, distruggendo 360 case e 375 negozi.

Le scuole greche furono completamente distrutte. I cristiani bulgari furono risparmiati.

I turchi penetrarono venerdì nella città e la misero a saccheggio, violentarono gran numero di donne, spogliarono molte persone dei loro vestiti e massacrarono 400 bulgari ed una sessantina di greci.

Ottocento persone sono rimaste senza asilo e senza mezzi di sussistenza. I danni sono considerevoli.

I turchi massacrarono ieri duecento bulgari che avevano capitolato in un villaggio presso Monastir.

### Italiano percosso dai turchi

(S) **Costantinopoli,** 22 — Gli scorsi giorni un impiegato dell'Agenzia di navigazione russa, suddito italiano, che portava il berretto rosso fu insultato presso l'arsenale di Tophanè da quattro soldati e colpito in modo che dovette essere ricoverato all'ospedale.

In seguito a ciò l'ambasciatore italiano presentò alla Porta una Nota nella quale chiedeva la punizione dei soldati che avevano insultato e percosso il suddito italiano, una soddisfazione adeguata e provvedimenti per impedire che tali fatti si ripetessero.

Anche l'Ambasciata russa presentò alla Porta una Nota, rilevando l'eccitazione della popolazione turca, tra la quale circola la voce che il console russo Roskowski fu assassinato perchè aveva provocato il gendarme Halim, voce che provocò l'incidente verso il suddito italiano.

L'Ambasciata russa, nella sua Nota, domanda la pubblicazione della sentenza del Tribunale di Monastir, che condannò a morte l'assassino del console Roskowski.

Secondo informazioni di fonte turca i soldati che colpirono e ingiuriarono il suddito italiano sarebbero fuggiti.

### Il principe Giorgio in Macedonia?

**Berlino,** 22, ore 9.20. — Le Potenze escogiterebbero l'invio del principe Giorgio da Creta in Macedonia come commissario generale, ritenendo che la sua presenza potrebbe riuscire di grande utilità per l'applicazione delle riforme.

### La Turchia e l'autonomia.

**Costantinopoli,** 22. — Nei circoli dirigenti bene informati, si assicura che la Porta non farà alcuna concessione che possa condurre all'autonomia della Macedonia. Essa preferirebbe a questo una guerra accanita, poichè si tratta della sua esistenza come Potenza europea.

Ma la Porta sarebbe disposta ad applicare energicamente riforme amministrative più larghe delle attuali quando il movimento insurrezionale fosse alquanto domato.

### La Nota della Russia.

**Costantinopoli,** 22. — L'Ambasciatore russo, Zinoview, rimise alla Porta la Nota ufficiale del suo Governo che contiene le domande di soddisfazione per l'assassinio del Console russo a Monastir, Roskowsky.

Tali domande sono quelle già accennate nel telegramma inviato dal Ministro degli affari esteri russo, conte di Lamsdorff, all'Ambasciatore Zinoview, subito dopo l'assassinio di Roskowsky.

Però il Sultano, prima che gli pervenisse questa Nota, aveva emanato un *Iradè*, che ordina di dare esecuzione a tutte le domande della Russia.

La Russia attende l'esecuzione di questo *Iradè* per deliberare se e quando dovrà richiamare la sua squadra dalle acque di Eraclea.

### Nel « vilayet » di Monastir.

**Costantinopoli,** 22. — Secondo comunicazioni fatte dalla Porta alle Ambasciate russa ed austro-ungarica, le popolazioni di parecchi villaggi dei distretti di Ocrida e di Kruscevo nel *vilayet* di Monastir si sarebbero sottomesse, consegnando le armi.

Negli ultimi giorni nessun grave conflitto è avvenuto tra le truppe e le bande degli insorti.

### Mobilizzazione di truppe turche.

**Costantinopoli,** 22. — Un *iradè* imperiale ordina la mobilizzazione di 50,000 soldati da inviarsi contro gli insorti nella Macedonia.

E' stato strettamente raccomandato di attaccare i soli insorti.

### La Squadra russa.

**Pietroburgo,** 22. — La *Novoje Wremia* e lo *Svet* protestano contro i commenti della stampa estera, la quale vuole vedere nell'invio della Squadra russa nelle acque turche un atto bellicoso.

Gli stessi giornali dichiarano che in ciò non vi è che un semplice avvertimento alla Turchia per rammentarle il rispetto da essa dovuto alla Russia ed ottenere le soddisfazioni domandate.

Anzi l'invio delle navi russe tende a scongiurare la guerra colla pacificazione della Macedonia.

Le *Novosti* dicono che l'azione della Russia è destinata a salvaguardare, coi suoi effetti in Turchia, il mantenimento dello *Statu quo*.

**Vienna,** 22. — La *Politische Correspondenz* si dice informata da fonte autorevole che la presenza della flotta russa nelle acque turche non è indizio di conflitto, nemmeno passeggiero, tra la Russia e la Turchia. Se la Russia invia questa volta nelle acque turche parte della sua flotta del Mar Nero, ciò che fa annualmente in questa stagione per compiervi alcune esercitazioni, ciò non indica che vi sia un cambiamento nella politica della Russia in Oriente. La Russia mantiene il programma delle riforme concretate d'accordo coll'Austria-Ungheria e vuol ottenere con questo mezzo la pacificazione degli animi ed il miglioramento della sorte della popolazione cristiana della Macedonia.

Secondo lo stesso giornale anche la notizia pubblicata da un giornale di Bruxelles, relativa all'eventuale occupazione di varii punti della Turchia da parte di parecchie potenze, è una eventualità non seria e che non merita di essere discussa.

### I funerali del Console Rostkowski.

**Costantinopoli,** 22 — I funerali ed il trasporto della salma del console Rotkowski in forma solenne hanno avuto luogo a Monastir senza incidenti.

Ai cristiani indigeni fu vietato dalle autorità turche di parteciparvi. Il gerente del consolato russo protestò contro tale divieto.

**Dardanelli,** 22. — Lo stazionario russo *Theresen* ha passato lo stretto per recarsi a Salonicco a prendervi la salma del console russo Roskowski e trasportarla in Russia.

## Austria e Russia nei Balcani.

Ieri un telegramma di Vienna alla *Stefani* annunciava che « la *Politische Corr.* dichiarava « assolutamente infondata la notizia che l'Ambasciatore « russo a Costantinopoli, Zinovieff, avesse sottoposto « alla Porta un *ultimatum*, contenente alcune domande circa la questione macedone.

« Tale passo del Governo russo — continuava la *Politische* — non fu fatto e non è nemmeno da attendersi che verrà fatto. Sicchè è anche infondata l'asserzione che l'invio della squadra russa nelle acque « del Bosforo dovrebbe appoggiare questo preteso *ultimatum* della Russia ».

La smentita era così recisa, che, data anche la fonte, d'onde proveniva, non poteva consentire dubbii.

Poche ore dopo, un successivo dispaccio di Costantinopoli, che i lettori troveranno nella consueta rubrica dei Balcani, non soltanto confermava le notizie del giorno 21, ma le integrava nei loro particolari, e soggiungeva, per dissipare ogni equivoco sulla presenza della squadra russa nelle acque turche, che « la Russia attende l'esecuzione dell'*Iradè* del « Sultano per decidere se e quando dovrà richiamare la sua squadra ».

Naturalmente esiste una contraddizione tra le due informazioni; ma dessa a noi pare più apparente che reale, o, meglio ancora, più di parole che di fatti.

Ed invero l'autorevole effemeride viennese accenna ad un *ultimatum* della Russia alla Porta e ne smentisce l'esistenza.

Or bene, nè nei telegrammi del giorno 21, nè in quelli del 22 — provenienza da Costantinopoli — si trova la parola *ultimatum*, laonde risponde esattamente alla verità la smentita della *Politische*.

Il Governo russo ha presentato puramente una nota alla Porta, per formulare le domanda di soddisfazione, che esso reclama in seguito all'assassinio del suo console a Monastir ed ha creduto di appoggiare queste sue legittime domande con una dimostrazione navale.

La cosa, come ognuno vede, è assai diversa; imperciocchè un *ultimatum*, nella consuetudine diplomatica, equivale ad una intimazione e suole precedere la rottura delle relazioni tra gli Stati — ipotesi, dalla quale, fortunatamente, siamo, nel caso concreto, assai lontani.

Dunque ha ragione la *Politische* di negare che un *ultimatum* sia stato presentato alla Porta, ed hanno, parimente, ragione i telegrammi di Costantinopoli che annunciano la presentazione di una Nota.

Tuttavia questo intervento della *Politische*, collegato al silenzio del *Fremdenblatt* ed al linguaggio della *N. F. Presse*, accredita il dubbio, raccolto dal *Times* e da altri giornali del continente, che la dimostrazione navale russa non abbia intiero il consenso della Cancelleria austriaca.

Noi tuttavia pensiamo che non si debba esagerare questo incidente. Le diffidenze di Vienna, sempre che esistano, saranno facilmente vinte, se la politica balcanica della Russia — come ne fanno fede le domande presentate alla Porta — si mantiene nei confini tracciati dall'accordo austro-russo.

Entrambe le Potenze hanno comune il fine; una passeggiera differenza circa i mezzi più acconci a raggiungerlo sollecitamente, non può turbare la loro cordiale *entente*, che per l'Europa è garanzia di pace.

## In Serbia.

### Re Pietro vuole abdicare?

(S) **Londra,** 22 — Lo *Standard* pubblica un dispaccio da Odessa, che riproduce una informazione da Belgrado, secondo la quale il Re Pietro minaccia di abdicare non soltanto per la sua persona, ma anche per la sua Dinastia, se la situazione della Serbia non migliora.

Il dispaccio soggiunge che il pericolo di una nuova rivoluzione militare aumenta ogni giorno.

## La crisi ungherese.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

**Vienna,** 22, ore 17,10. — Le notizie che si hanno da Budapest sulla situazione in Ungheria non sono troppo soddisfacenti. E' opinione generale che la crisi non sarà appianata entro pochi giorni ma che durerà lungamente.

Si crede che la decisione dell'Imperatore per la soluzione della crisi non si avrà a Budapest, ma che il Sovrano, dopo aver conferito coi principali personaggi politici ungheresi, ritornerà a Vienna per udire l'opinione dei più importanti personaggi, specialmente militari, dell'Austria.

La difficoltà maggiore per la soluzione della crisi consiste nel fatto che ora anche tutti i capi del partito liberale in conseguenza della corrente dominante nell'intero paese, dichiarano che le concessioni nazionali nella questione militare sono indispensabili, laddove l'Imperatore sembra poco disposto a fare tali concessioni, non soltanto per riguardo alla conservazione e all'unità dell'esercito, ma anche per la possibile ripercussione di tali concessioni sulle diverse nazionalità dell'Austria.

Siccome il conte Apponyi si è fatto da lungo tempo portavoce della domanda di queste concessioni nazionali per l'esercito, si ritiene che le possibilità di un Gabinetto sotto la sua presidenza siano di molto diminuite.

Ma d'altra parte l'opinione pubblica continua a ritenere che, nelle attuali circostanze, il conte Apponyi sia la persona più indicata per la soluzione della crisi.

Dopo il conte Apponyi, il candidato più quotato continua ad essere l'ex-presidente del Consiglio Weckerle.

Si era detto anche che l'Imperatore dovesse udire l'opinione dei rappresentanti dell'opposizione e dell'estrema, tra cui Kossuth, ma tale eventualità è oggi esclusa.

Si ritiene altresì che la presenza di Goluchowski, per quanto motivata ufficialmente dalla necessità di trattare coll'Imperatore questioni estere, si connetta alla crisi ungherese. Infatti egli ebbe colloqui con diversi personaggi politici.

Si racconta che l'Imperatore sia di cattivo umore e che abbia detto ad alcuni dei personaggi ricevuti in udienza, che egli si sente assai indisposto e molto affaticato e nervoso. Secondo un giornale, l'Imperatore avrebbe detto al conte Andrassy: « Sono un uomo vecchio e avrei meritato un po' di riposo. Non conosco il caso di un altro Sovrano di quest'età, che abbia avuto preoccupazioni di tale gravità. »

## MENOTTI GARIBALDI

**Alle ore 17.35 di ieri è morto il generale MENOTTI GARIBALDI.**

Menotti Garibaldi era nato il 22 settembre 1840 a Mostardas, nel Rio Grande, da Annita ed in lui era disceso per li rami il leggendario eroismo paterno e materno. Nell'aspetto stesso ricordava il padre: la medesima fisonomia leonina, che si era andata accentuando cogli anni, la medesima robustezza e resistenza alle fatiche, favorite da una struttura più forte e da una statura più alta. E al padre somigliava altresì nella generosità del cuore, nella semplicità, nella frugalità, nel rifuggire dagli onori e dalle pompe, nella sollecitudine per gli umili, negli affetti di famiglia e nella viva predilezione per la vita pacifica ed operosa dei campi.

Soldato intrepido, fece le sue prime armi, sotto gli ordini dell'Eroe, nella campagna del 1859, in quella divisione dei Cacciatori delle Alpi che riunì i prodi superstiti d'America, i volontari del 1848, i difensori di Roma nel 1849, i reduci del valoroso manipolo che compì con Giuseppe Garibaldi, dopo l'entrata dei Francesi per la breccia di San Pancrazio, la ritirata senofontea su San Marino.

Nel 1860 Menotti, accompagnò il padre nell'impresa dei Mille e si battè valorosamente a Calatafimi, a Palermo, a Messina, al Volturno. Nel 1862, quando la generosa impazienza trasse il Duce dei Mille all'impresa di Aspromonte, Menotti si trovò, come sempre, al fianco del padre.

E con lui partecipò nel 1866 alla campagna del Tirolo, durante la quale parecchi combattimenti vittoriosi e l'avanzata fin sotto le mura di Trento compensarono le sciagure di Custoza e di Lissa.

L'anno dopo, Menotti Garibaldi riprese le armi nella breve campagna dell'Agro Romano, ch'ebbe il suo epilogo a Mentana. Allora, sostituendo momentaneamente il padre nel comando supremo, sconfisse le truppe pontificie a Nerola nello scontro del 14 ottobre 1867 e marciò poi fino in vista di Roma.

Finalmente nel 1870, allorchè Giuseppe Garibaldi corse coi suoi volontari italiani in aiuto della Francia, Menotti comandò una brigata nella campagna dei Vosgi e diè novella prova così di valore, di calma imperturbabile e di abilità tattica, come di saper trasfondere, sull'esempio del Padre, il proprio coraggio nelle truppe, trascinandole in uno slancio di entusiasmo generoso contro nemici agguerriti, numerosi e ben muniti.

Con questa campagna la vita militare di Menotti Garibaldi ebbe fine. Stabilitosi a Roma, ammogliatosi colla figlia del valoroso colonnello Bedeschini, si dedicò all'agricoltura e pose ogni studio a tenersi in disparte, a sfuggire la pubblicità, dando prova di una modestia piuttosto unica che rara, in quanto che nel libro d'oro della nobiltà delle armi italiane niuno poteva stare a pari dell'uomo che all'aureola di un nome immortale aveva aggiunto gli eroismi compiuti su trenta campi di battaglia.

Eletto deputato di Velletri nei comizi generali del 1876, sedette alla Camera durante otto legislature e rappresentò anche lungamente il 1° collegio di Roma. Poi tornò a rappresentare il collegio di Velletri fino al principio della XX legislatura, quando si ritirò dalla vita politica, dedicando tutta la propria attività alle cure dei campi, alle pubbliche amministrazioni e alla famiglia che amava teneramente.

Presidente della Società dei reduci dalle patrie battaglie, consigliere del Comune e della Provincia di Roma, poi presidente del Consiglio provinciale, Menotti Garibaldi portò in ogni ufficio un patriottismo ardente e illuminato, una grande equanimità, una grande cortesia di modi e uno spirito conciliante e tollerante.

Lungi dal far servire il proprio nome glorioso come segnacolo in vessillo di agitazioni pericolose e turbolente, Menotti Garibaldi, dopo compiuti in Roma quei destini e quelle speranze d'Italia a cui, insieme al padre, dedicò la vita intera, fu amico fedele della Monarchia e riuscì particolarmente caro a Umberto I, che onorava nella persona di Menotti il degno erede delle virtù garibaldine.

La morte ha mietuto largamente le vite nella famiglia di Giuseppe Garibaldi. La tomba si schiuse una prima volta, dopo la fine dell'Eroe, per accogliere la promettente giovinezza di Manlio, l'ultimo nato, speranza della Marina italiana; e recentemente accolse le spoglie di Teresita, la figlia adorata del Duce dei Mille, sposa di Stefano Canzio, esempio anch'essa di virtuosa modestia, di forte animo, di saldo carattere.

Niuno sospettava che anche Menotti dovesse sparire anzi tempo. La sua forte fibra, l'energia delle movenze, l'aspetto robusto e aitante non potevano farne supporre la prossima fine, tantochè nell'ultima seduta del Consiglio provinciale, il 10 corrente, sapendosi che Menotti Garibaldi era ammalato, furono fatti voti unanimi per la sua guarigione col perfetto convincimento di vederlo tornare presto a occuparsi coll'usato amore della cosa pubblica.

Tutti i partiti debbono inchinarsi reverenti dinanzi la bara di questo prode italiano. E noi ci associamo con tutto il cuore all'universale rimpianto e alla commozione vivissima che provano i superstiti delle eroiche falangi comandate dall'Eroe di Caprera. Coloro che avevano combattuto sotto gli ordini di Giuseppe Garibaldi non potevano guardarne il Figlio, così somigliante alle sembianze paterne, senza provare un forte sussulto. E piangeranno sapendo che Menotti non è più, ma si consoleranno in parte della dipartita dal mondo di un uomo ancor vegeto e forte, nell'età di 63 anni, pensando che gli esempi di rinnovato valore antico lasciati da Giuseppe Garibaldi e dal Figlio non rimarranno sterili nella mente e nel cuore delle future generazioni italiane.

## Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

Relazioni e RR. DD. sullo scioglimento dei Consigli comunali di Rossano Veneto (Vicenza) e Scanno (Aquila) e nomina a RR. comm. straord. respettivamente del dottor Giorgio Rossi e del dott. Samuele Pugliese e sulla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di S. Marco La Catola (Foggia).

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 27 luglio al 2 agosto 1903 — Bollettino sanitario del gennaio 1903.

**R. Esercito.** — Sono collocati:

in *posizione ausiliaria*, a loro domanda, il colonnello Beltrame cav. Alessandro ed il maggiore De Cieco Contessa Francesco, entrambi dell'arma dei carabinieri reali;

in *aspettativa*: il capitano d'artiglieria Piscitello cav. Salvatore, per motivi di famiglia — il capitano Scheggi Virgilio del distretto militare di Barletta, per infermità — i tenenti Saletrich Giovanni e Nobili Francesco dei Lancieri Vittorio Emanuele II per sospensione dall'impiego — i capitani di fanteria Verdone Giovanni, Paolini Pacifico, Manetti Giuseppe, Giunti Adolfo, Tranese Paolo, Sertorio Giorgio, Montano Gabriele, Corsi Francesco, Guglielmo Antonio, Babini Giuseppe, Benoldi Attilio e Pasella Ignazio per applicazione della legge sui quadri degli ufficiali.

— Ferrari cav. Carlo, colonnello comandante il 23° reggimento artiglieria nominato direttore d'artiglieria a Roma e rimpiazzato nel comando del reggimento dal colonnello Arvonio cav. Celestino, attualmente direttore d'artiglieria a Verona — Radicati di Marmorito conte Roberto, T. colonnello d'artiglieria, nominato direttore a Verona.

— Sono trasferiti alle truppe coloniali i tenenti d'artiglieria Scoti Angelo e Locurio Giuseppe ed il capitano veterinario Cantini Antonio, in sostituzione del capitano veterinario Giannini cav. Giovanni, che rimpatria, destinato ai lancieri di Firenze.

— Sono collocati a disposizione del ministero degli esteri i tenenti delle truppe coloniali Marazzani-Visconti-Terzi Filippo e Talamonti Luigi.

— È trasferito nel Corpo contabile il tenente di fanteria Bonamico Luigi.

— Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia, a proposta del ministro della P. Istruzione il tenente del genio Finzi Aldo e il sottotenente di fanteria Fusco Arturo.

## DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).**

**Rimini**, 21 — *(Giesse)*. Il prof. Giuseppe Picciola fece una bella conferenza sulla « Francesca da Rimini » del D'Annunzio.

Il chiaro letterato triestino parlò del poeta abruzzese con linguaggio franco e sicuro lontano così dall'ammirazione sconfinata degli uni come del dispregio ingiustificato degli altri. Ricordato i primi trionfi del D'Annunzio, ancora adolescente, rievocò il famoso episodio dantesco per poi giungere alla esposizione e alla critica della tragedia.

La bella conferenza, ammirata per la bellezza della forma e delle immagini, per l'acume e la serena obbiettività dei giudizi, si chiuse con l'augurio che il D'Annunzio, abbandonando le visioni di lussuria, di ferocia, di sangue, tragga l'ispirazione per la sua arte dalle cose più alte e pure della vita.

**Torino**, 22, ore 15,55. — *(ermon)* — Il sindaco, sen. Frola, è partito stamane per Livorno per rappresentarvi la Città di Torino all'inaugurazione del monumento di Brin.

— Dalla Francia è arrivato un carro ferroviario piombato e scortato dai carabinieri contenente due milioni di lire in spezzati di argento inviati alla Banca d'Italia.

**Pesaro**, 22. — *(A. V.)* — Nel Comune di Lunano sarebbe necessario un portalettere, per la ragione che vi sono delle frazioni come Pietracavola che dista 11 chilometri, Luparolo 3 chilometri, Gessi ecc. e quegli abitanti, tutti addetti ai lavori campestri, non ricevono la corrispondenza che dopo 8, 10 ed anche 15 giorni.

Anche quella popolazione che paga le tasse ha diritto di essere trattata come le altre.

**Domodossola** 23, ore 20. — Nel comunello di Pregna, sotto il peso di un tetto di pietra, crollarono le travi infracidate di una casa alpina, seppellendo una ragazza diciottenne rinvenuta morta, e quattro giovinetti e venti bovini, che vennero salvati dopo molti sforzi dei terrazzani.

### Il Card. Moran

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Napoli**, 22, ore 17,20. — Il card. Patrizio Francesco Moran, arcivescovo di Sydney, è arrivato stamane col piroscafo *Oroya*. Aveva sperato di arrivare in tempo per il Conclave: ora prosegue per Roma per rendere omaggio a Pio X.

### Un uxoricidio.

*(Servizio speciale del Popolo Romano).*

**Torino**, 22. — *(ermon)*. — Stamane Michele Bianco, di 32 anni, manovale, addetto al servizio del Cimitero, stanco delle infedeltà della moglie, l'ha obbligata a sedersi sopra una sedia, poi, postosele dietro, l'ha strangolata con un fazzoletto.

Ha poi confessato cinicamente il misfatto e affidato i tre figliuoli ai parenti.

La morta era una giovane di 25 anni assai attraente.

### Un Congresso sanitario.

**Udine**, 22 — Oggi, presenti il prefetto, il sindaco, il sen. di Prampero, il dep. Morpurgo, il presidente della Deputazione provinciale, Renier, e numerosissimi medici dell'Alta Italia e dell'Estero, è stato inaugurato il Congresso sanitario interprovinciale dell'Alta Italia.

Hanno parlato il prefetto, il sindaco ed il dott. Pennato, direttore dell'ospedale di Udine salutando i congressisti ed augurando che l'opera del Congresso sia feconda di benefici risultati.

## Bagni e Villeggiature.

**Velletri**, 22 — *(Roumestan)*. La colonia villeggiante quest'anno è più numerosa degli anni decorsi e ciò fa sperare bene per l'avvenire. Alle grandi attrattive della salubrità dell'aria, della bellezza dei luoghi, della semplicità della vita, della squisita affabilità dei cittadini s'è aggiunta la scoperta — poichè tale può dirsi dopo tanto tempo d'abbandono — delle acque minerali di Santa Maria dell'Orto che la esperienza e gli studi hanno dichiarato eguale, se non superiore ad altre celebrate acque salutari della nostra provincia.

Intanto un Comitato di egregi cittadini si dà moto per rendere sempre più gradito agli ospiti il soggiorno. Esso è composto di questi signori: Principe d'Avellino, conte Filippi, avv. Mario Barbetta sindaco della città, Vincenzo Giggiotti, avv. Giunio Bruto Lizzini, ing. Giuseppe Ceceroni, Guglielmo Pellegrini, ing. Pollastri e Nazzareno Tarquini.

Per domani ha allestito una *garden-party* che si svolgerà nella villa Ginnetti e il cui introito sarà erogato a beneficio dell'Ospizio Garibaldi per i vecchi inabili al lavoro.

Eccone il programma:

*Parte prima:* 1. Concorso di biciclette infiorate e torneo ciclistico con premi.

2. Concerto mandolinistico di signorine e di signori dilettanti.

3. Gimkana umoristica.

4. Teatrino del Belvedere — Duetti e macchiette umoristiche — Nel mondo dell'invisibile — Sonetti romaneschi recitati da *Trilussa*. Assalto di scherma, ecc.

*Parte seconda:* 1. *Carmen* atto 3°, eseguito dalla banda comunale.

2. Episodio inedito della « Disfida di Molfetta ». Epoca imprecisata. *(Great attraction)*.

3. Conferimento dei premi ai vincitori delle diverse gare.

4. Padiglione anglo-americano di varietà — Incredibile sorpresa finale!

Pesca reale — *Buvette parisienne* — Trionfo dell'*Acqua di S. Maria dell'Orto* — *Châlets* svizzeri.

Occorrendo l'Impresa Cadiolo fornirà gentilmente l'illuminazione elettrica del parco.

Vi scriverò dell'esito.

**Rimini**, 21. — *(Giesse)*. La vita balneare è in questi giorni nel suo massimo splendore: giani di forestieri gl'innumerevoli villini sparsi lungo la spiaggia; le corse di piacere domenicali che recano abitualmente un'enorme quantità di persone da Bologna e dalle altre città di Romagna; il teatro, le feste, le corse di cavalli, tutto conferisce a dare alla nostra Rimini un aspetto straordinariamente animato e gaio.

Ecco qualche nome delle signore e signorine intervenute all'ultima festa di ballo riuscitissima sopra tutto per concorso ed eleganza: signorina Orsini in splendido abito di trine bianche, duchessa Massari in bianco, marchesa di Villarsa in florcale, contessina Gnoli-Ricciardi in celeste, ammiratissima, contessa Ginanni in nero, signorine Bicchierai in bianco, signorine Malaspina in verde a fiori, Gentili in celeste e trine, Berrone in bianco, ecc.

## Scioperi ed agitazioni.

*(Servizio speciale del Popolo Romano).*

**Napoli**, 22, ore 17.20 — Stamane nel gabinetto del sindaco si sono riuniti i deputati Placido, Girardi, Di Canneto, Di Gennaro Ferrigni, Arlotta, Rispoli, Rocco e Aliberti (anche lui!). La discussione è stata lunga ed animata.

Dopo la lettura della corrispondenza fra il sindaco e gli on. Zanardelli e Morin, i convenuti hanno vagliato le notizie telegrafate da questo e riconosciuto la necessità di rettificarle, insistendo, in pari tempo, perchè la costruzione delle locomotive venga affidata allo stabilimento Godano-De Luca.

Hanno compilato poi un vibrato telegramma all'on. Zanardelli e deciso che il sindaco, il dep. Arlotta, relatore del bilancio della Marina, e il dep. Placido, il più anziano dei deputati napoletani, vengano a Roma per conferire col ministro Morin.

Fuori del gabinetto attendeva una Commissione operaia; sulla piazza stava il grosso degli operai, i quali non erano andati alle officine.

La Commissione verrà a Roma lunedì mattina e ne tornerà la sera.

Gli operai si riuniranno nella Borsa del lavoro per attenderne la risposta.

### All'estero.

**Barcellona**, 22 — Perdurando a Reuss lo sciopero dei fornai, la popolazione era rimasta priva di pane. Le autorità hanno dovuto ricorrere ai panettieri militari per fornire di pane la città, scongiurando così i pericoli che avrebbe cagionato il protrarsi della situazione attuale.

## Prezzo del frumento.

**sui principali mercati del mondo**

*Franchi per Quintale - 23 Agosto 1903.*

| | 1899 | 1900 | | 1901 | | 1902 | 1903 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 27/10 | 26/1 | 26/12 | 25/1 | 27/12 | 26/12 | 14/8 | 22/8 |
| Parigi | 18.87 | 19.00 | 19.85 | 19.15 | 22.12 | 21.12 | 22.62 | 22.37 |
| Berlino | — | 18.50 | 18.68 | 19.75 | 21.50 | 19.81 | 20.43 | 20.56 |
| Vienna | — | 17.42 | 16.43 | 16.51 | 18.93 | 16.67 | — | — |
| Budapest | 17.49 | 17.11 | 15.75 | 15.92 | 18.38 | 16.43 | 15.50 | 15.34 |
| Londra | 15.84 | 16.50 | — | — | — | — | — | — |
| New-York | 14.10 | 14.37 | 15.08 | 15.30 | 16.49 | 15.51 | 16.42 | 16.49 |
| Chicago | 12.52 | 12.20 | 13.93 | 13.91 | 15.46 | 14.77 | 15.39 | 15.44 |
| Odessa | 13.80 | — | 14.60 | 14.10 | 14.12 | 14.43 | 13.82 | 14.93 |
| Galatz | 13.50 | — | — | — | — | — | — | — |

Sulla maggior parte dei principali mercati del mondo si verificarono nella passata settimana poche oscillazioni in rialzo od in ribasso nei prezzi del grano. Solo da Odessa venne segnalato un aumento notevole di circa una lira per quintale.

Le quantità di frumento in mare, con destinazione verso l'Europa, ascendono a circa 9 milioni e mezzo di ettolitri; sono cioè abbastanza notevoli. Però i depositi mondiali di grano sono alquanto assottigliati: per gli Stati Uniti d'America si calcolano ad ettolitri 4 milioni e mezzo circa, mentre l'anno scorso a questo tempo superavano 7 milioni e mezzo e nel 1901 toccavano 10 milioni.

Le notizie sui raccolti sono in complesso favorevoli: sono però incerti gli apprezzamenti intorno alla produzione granaria mondiale.

Secondo l'*Evening Corn Trade List* tale produzione ascenderebbe a circa 617 milioni di ettolitri, mentre l'anno scorso superò di poco 536 milioni.

Per l'Italia, quantunque non si abbiano ancora cifre definitive, può tuttavia ritenersi che il raccolto sia notevolmente superiore a quello del 1902.

Sui mercati italiani i prezzi rimasero invariati ed oscillarono tra L. 22 e L. 25 per quintale.

## Teatri ed Arte

**Drammatica.** — Sotto gli auspici di Ermete Novelli, a Bertinoro verrà fra giorni inaugurato un ricordo marmoreo a Giuseppe Garibaldi, dono dello stesso grande attore. Il discorso inaugurale sarà fatto da Enrico Panzacchi.

In quest'occasione — e sempre a cura del Novelli — vi sarà una grande fiera di beneficenza, ed una straordinaria rappresentazione nella quale oltre il Novelli vi saranno Gabriella Réjane e Francesco Tamagno.

L'eminente e munifico artista partirà il 28 e sarà a Venezia il 31 per poter dare la sua prima rappresentazione al *Goldoni* il primo settembre.

Non sarà indiscrezione la nostra dicendo che, per la prima volta in Italia, egli nella prima recita sarà l'*Edipo Re* che fu uno dei più clamorosi suoi successi personali della ultima sua *tournée*. Al Cairo, in Alessandria, a Vienna, destò legittimi entusiasmi. In questa ultima città, in particolare, tutti i più severi critici dei maggiori giornali dichiararono essere la sua interpretazione insuperabile per tragicità.

La messa in scena dell'*Edipo Re* è pur degna del Novelli, ed i costumi dei due attori primari furono copiati dal Museo d'Atene. Lo scenario fu quello che servì a Roma allo stesso grande tragico Mounet-Sully.

**Concerti.** — *La Valtellina*, giornale della provincia di Sondrio, riferisce in un non breve articolo l'esito brillante di alcuni concerti che la pianista Carra, romana, allieva del maestro Rosati, diede giorni indietro ai Bagni del Masino e a Madesimo (per non dire d'altri luoghi) entusiasmando quegli eletti ritrovi.

Noi che l'abbiamo udita nelle sale Umberto e Costanzi via via da quando faceva le sue prime prove, e che presagivamo alla giovinetta artista uno splendido avvenire, siamo lieti che le nostre previsioni siano, non che avverate, sorpassate dal fatto.

Ci rallegriamo con lei e le auguriamo una bella carriera.

**Arte.** — *Il modello vivente.* — Alla Scuola nazionale delle arti decorative di Parigi da qualche mese è stata introdotta nell'insegnamento una importante modificazione.

Non sempre si studia il modello nella solita posa ieratica, dal gesto immobile, il braccio sostenuto da una corda: si studia pure — molto razionalmente però — il modello in movimento.

Secondo il nuovo programma della Scuola, solamente per quindici giorni il modello posa colla maestosa immobilità accademica. Il resto del tempo il modello vivente si anima, gesticola secondo un tema dato dagli insegnanti.

Gli allievi devono disegnare o modellare un fregio per una tomba? Assistono ad una sfilata di piangenti o di parenti addolorati che camminano verso una necropoli simulata. Per quattro giorni gli allievi osservano, studiano, prendono nota con schizzi rapidi e sommari dei movimento della scena che si svolge davanti a loro. In seguito sono loro concessi due giorni per l'esecuzione del lavoro col soccorso degli schizzi fatti.

Dunque fra lavoro di preparazione e di esecuzione, gli allievi lavorano una settimana; il resto è impiegato dal giudizio degli insegnanti, i quali discutono coi loro allievi.

Lo scultore Ettore Lemaire si promette grandi risultati da questo insegnamento. Egli dice che lo scopo principale è di introdurre nell'arte il movimento e la vita. Difatti, per gli allievi che hanno terminato i loro studi e che cercano di impiegare praticamente il talento che hanno acquistato, per mancanza di esperienza urtano contro mille difficoltà.

Se si chiede loro di disegnare una scena della vita corrente, devono cominciare a fare nuovi studi, come se non avessero mai disegnato; l'editore manda l'artista ad imparare... non alla scuola però.

E gli insegnanti non sono certo dei classici: sono stati scelti fra i distinti disegnatori, quali il citato Lemaire, allievo di Carpeaux, e Paolo Renouard, dalla matita febbrile, osservatore acuto della vita contemporanea.

### La stagione lirica a Perugia

*(F)* Al teatro Morlacchi di Perugia fu ieri l'altro inaugurata la stagione lirica, auspice l'impresario Bertini che si fece onore.

Si rappresentò la *Fedora* che ebbe lieto successo, superiore all'aspettativa. La direzione, affidata al maestro De Angelis Teofilo va segnalata in prima linea — anzi di questo giovane maestro si attende una nuova opera annunciata per l'odierna stagione. — Poi meritano elogi la signorina Camilla Pasini, il tenore Martinez Patti ed il baritono Filippo Fratoddi, un miracolo di voce bellissima, educata squisitamente, ed un artista sicuro, nobile nel portamento scenico davvero signorile.

Ed il Fratoddi, sappiamo, è già stato scritturato per la grande stagione al Costanzi di Roma, dove farà onore più che mai al suo valoroso maestro, il Nannetti.

Le masse corali eccellentissime come pure l'orchestra suonò meravigliosamente.

Sicchè la stagione lirica attuale è per Perugia uno spettacolo degno delle sue tradizioni; di ciò ripetiamo va lode all'impresa Bertini, al De Angelis direttore ineccepibile ed agli artisti tutti.

## Drammi di terra e di mare

### Grave disastro automobilistico.

**Chambery, 22. — Due ufficiali italiani accompagnati da due signore, facevano una escursione, in automobile, sul versante francese del Moncenisio. La macchina scoppiò, l'automobile venne lanciato contro una roccia e s'infranse.**

**Gli automobilisti riportarono ferite mortali e furono trasportati, in barella, all'Ospizio del Moncenisio.**

### Il Vesuvio in attività.

(S) **Napoli**, 22. — Oggi il dinamismo del Vesuvio è in aumento.

Uno dei crateri ed alcuni anelli craterici sono franati, le leve recenti sono state violentemente smosse, ed il vecchio conetto esplosivo presenta un'apertura circolare sul fianco occidentale, ripiena di lava attivissima che la scorsa notte rigurgitò, consolidandosi nel recinto craterico.

Materiali esplosivi furono lanciati all'altezza massima di 200 metri.

Il nuovo conetto esplosivo è da ieri calmo; la corrente lavica, che scende verso Pompei, ha ricevuto maggiore alimento dal cratere ed ha ripreso la sua discesa, invadendo per un altro breve tratto la via mulattiera di proprietà Fiorenza.

Stamane, alle 6,30, è stata avvertita all'Osservatorio una leggera scossa di terremoto, ed oggi gli apparecchi sismici e magnetici sono stati alquanto agitati.

## Sports

### Grande convegno touristico a Livorno

*(Servizio spec. del Pop. Rom.)*

**Livorno**, 22, ore 16.50. — *(Salve)*. Stamane giunsero i ciclisti del Touring.

Furono ricevuti dagli alunni e dai maestri delle Scuole, dal capo-console Michel, dal presidente del Comitato, Bertelli, da Cassuto, vice-presidente, da Campana, direttore, e dai ciclisti del Club di Livorno con fanfara.

Il locale era imbandierato e il pubblico plaudente.

Giunsero da Torino il console dott. Enrico Chiroli, l'ing. Rosselli, Angelo Valentini; da Bologna il presidente della « Corda Fratres » Poli, Fabbri rappresentante della « Virtus », Bolognesi, Bianchi ed altri; da Montevarchi il console Martini con una numerosa squadra; da Modena una squadra numerosa ed elegante; da Pontassieve due motociclisti; da Roma il console prof. Schulter e una numerosa squadra; da Parma il console Ceccarelli; da Cremona il console Cabelli; da Siena le signorine Casciani col padre; da Ferrara Vitali con una numerosa squadra; da Minerbio il console Lambruschini; da Chiavari una squadra elegantissima e numerosa guidata dal capo console Musto, che si crede meritevole del primo premio, e poi carovane da Milano, da Cecina, da Fucecchio, da Spezia, da Empoli, da Pistoia e da Arezzo.

Si attendono altri ciclisti da Lucca, da Perugia, da Marina, da Pisa, da Firenze Paradisi e la sua signora con altri nella serata.

Alle ore 11 i ciclisti furono ricevuti dal sindaco e venne loro offerto un rinfresco al Municipio, presenti il Prefetto, gli assessori, le autorità e varie notabilità. Alle ore 16 visitarono il Museo navale e il cantiere Orlando.

Stasera rappresentazione di gala al Politeama colla *Samaritana*, interpretata dalla Di Lorenzo.

### La gara per l'America Cup.

**New York**, 22. — L'odierna gara tra gli yachts *Shamrock III* e *Reliance* ha richiamato grande concorso di spettatori, essendo il tempo bello ed il mare calmo.

Le imbarcazioni gremite di pubblico sono assai numerose.

L'interesse per la gara è vivissimo in tutti; si commenta l'esito negativo della prima gara; ma oggi invece si ha ragione di credere che essa sarà valida, perchè il vento spira con una velocità di dodici nodi.

(S) **Londra**, 22. — Dispacci da New York recano che nella odierna gara per l'*America Cup* l'*yacht Reliance* ha vinto contro il *Shamrock III*, superandolo per circa quattro minuti, ed aggiungono che i numerosi spettatori americani hanno fatto all'*yacht* nazionale vittorioso calorose dimostrazioni.

La notizia non è giunta qui inattesa dopo i risultati della gara precedente, nella quale il *Reliance* aveva preso qualche vantaggio sul *Shamrock III*, tuttavia le speranze erano ancora vive e perciò la delusione è stata profonda.

Questo risultato contribuisce ad aumentare l'interesse per le prossime gare.

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Corte di Assise — Circolo feriale

Pres. cav. Cimorelli — Giud. Civiletti e Monteverde — P. M. cav. Calabrese — Canc. Fontana — Dif. Lamponi.

**Un calcio fatale.**

Per motivi di gelosia, la sera del 6 settembre u. s., in piazza della Consolazione, Giovanni Ruggeri, di anni 34, da Ascoli Piceno, fattorino telegrafico, altercò con la moglie Carolina Longhi. E poichè costei non sapeva dare schiarimenti perchè si era accompagnata con un uomo, il Ruggeri la colpì con varii pugni e calci e la fece abortire.

Rinviato all'Assise per lesioni gravi, ieri comparve dinanzi ai giurati, ma fu assolto.

**Una condanna all'ergastolo.**

Il 23 febbraio u. s., in S. Vito Romano, fu commesso un furto di una pecora e di un montone a certo Vincenzo Trojani.

Il brigadiere dei carabinieri, Antonio Filetici, col suo dipendente Nazzareno Di Lorenzo, si mise subito in traccia dei ladri che scoprì nelle persone dei contadini Pietro e Costantino Colaneri.

Però, mentre riuscirono ad arrestare il padre, Costantino riuscì a fuggire ed attese, nascosto dietro alcuni alberi, che i carabinieri passassero per condurre il padre in caserma.

Appena i carabinieri furono vicino al Colaneri questi esplose due colpi di fucile uccidendo il carabiniere Di Lorenzo e ferendo gravemente il brigadiere Filetici. Non ancora sazio l'assassino della strage fatta colpì anche con dei sassi il povero ferito.

Tratti in seguito in arresto e rinviati all'Assise tutti e due per furto e Costantino anche per mancato omicidio premeditato ieri furono condannati il primo — difeso dall'avv. Coduzzi — ad un anno di reclusione e l'altro — difeso dall'avv. Cocchi — all'*ergastolo*.

### Tribunali — Sezioni penali.

**Ostessa truffata.** — Amedeo Nati, di anni 35, da Zagarolo, oste disoccupato, ab. in via Ottaviano 70, la notte del 5 agosto si presentò nell'« Osteria di Fochetta » in via Poli e dopo aver mangiato e bevuto fuggì. Ma fu inseguito e arrestato e ieri fu condannato a 20 giorni di reclusione e a L. 150 di multa.

Pres. cav. Felici — Giud. Marini e Ciavela — P. M. Marinangeli — Dif. Lugli.

**Bracciante truffato.** — Salvatore De Filippo, di anni 75, da Riposto, nel pomeriggio del 20 settembre si trovava al vicolo Moroni contando dei denari, quando fu avvicinato dal macellaio Felice D'Andrea, di anni 25, da Civitanova, ab. al vicolo Moroni 22, il quale, con la scusa di fargli fare degli ottimi guadagni col commercio delle alici, riuscì a truffargli una trentina di lire.

Ieri il D'Andrea, in contumacia, fu condannato a tre mesi di reclusione e a L. 120 di multa.

Pres. cav. Felici — Giud. Marini e Ciavela — P. M. Marinangeli.

**Furto con scasso.** - La sera del 18 giugno u. s., mediante scasso, i ladri penetrarono nell'abitazione del cav. Pietro Paparini in via P. Amedeo 23, e vi rubarono varii oggetti preziosi per circa quattrocento lire.

In seguito ad indagini fu rinviato al giudizio, come uno degli autori del furto, l'ex-servente postale Giuseppe Marchini da Fano, ab. in via Domenichino 7, il quale ieri fu condannato a 2 anni di reclusione.

Pres.: cav. Felici — Giud.: Marini e Ciavela — P. M.: Marinangeli — Dif.: Torellini

### Il processo del Banco Sconto e Sete.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Torino**, 22 ore 15,55 — *(ermon)* Come sapete il 24 corr. incomincierà dinanzi alla Corte di appello la discussione del processo del Banco Sconto. In vista di ciò Poli e Pantaleoni pubblicheranno domani un altro opuscolo nel quale si sforzano di rischiarare tutti i punti oscuri del processo, sviscerando tutte le responsabilità, facendo la storia documentata di tutte le vicende attraverso alle quali passò la creazione della Franco-Italiana.

La difesa aveva domandato il rinvio, ma poi vi ha rinunciato.

## Processo Humbert.

*(Udienza di ieri)*.

**Parigi**, 22 — L'udienza è aperta a mezzogiorno. La sala è gremita.

L'avvocato Hesse prende la parola in difesa di Romano Daurignac che dice essere un fratello devoto, che seguì la sorella nelle diverse fasi della sua vita perchè conservò grande riconoscenza per i benefizi da lei ricevuti.

Hesse ricorda i viaggi di Romano, che fu incaricato, fra l'altro, di una missione nel Madagascar dal ministero della pubblica istruzione. Dice che Romano si limitò a fare le commissioni di sua sorella ed è inammissibile che ne sia stato complice.

Nega che Romano abbia sostenuto la parte di Crawford, come affermò l'accusa, ed attacca la deposizione degli impiegati della posta, dicendo che è impossibile che essi riconoscano Romano per quello che ritirava le lettere indirizzate ai Crawford, quando migliaia e migliaia di persone passavano dinanzi allo sportello in un sol giorno.

Hesse confuta pure la deposizione dei periti calligrafi e quella del notaio di Bayonne ed aggiunge che i magistrati colle loro sentenze furono per 20 anni responsabili della messa in scena dell'affare Crawford.

Continua dicendo che la magistratura può dire *mea culpa* di fronte alla voce dell'accusa, e soggiunge che sarebbe una mostruosità mandare gli accusati ai lavori forzati, come chiede l'accusa.

Non essendovi querelanti, non vi possono essere condannati ed i giurati emetteranno un verdetto di assoluzione. (Applausi prolungati salutano le sue ultime parole).

Il presidente chiede a Teresa se ha qualche cosa da aggiungere in sua difesa. *(Grandi movimenti di attenzione)*.

Teresa ricomincia a dire ancora una volta che ha molto sofferto e che ebbe molte traversie nei suoi affari: parla lungamente, mettendo in causa parecchie persone e dichiarando che se Bernard fosse stato a Parigi la sua disgrazia non sarebbe avvenuta. I Crawford sono venuti, sono stati insensibili ed hanno portato via la fortuna.

Le persone più delicate ed oneste che non hanno alcuna colpa sulla coscienza si trovano su questo banco (e dicendo queste parole Teresa indica i suoi parenti), ed aggiunge che vuole dire tutto ai giurati, affinchè essi tutto sappiano.

Dichiara che si è occupata per la prima volta delle origini della sua fortuna quando intervenne il presidente Forichon.

Teresa aggiunge che prestò del denaro al banchiere Bernard, senza dirlo a nessuno e questo fu l'origine della sua disgrazia.

Io sola chiesi a Dubuit di aprire la cassaforte. Il giorno dopo, quando chiesi ai figli Crawford di consegnarmi i titoli, me li rifiutarono dicendo che sarebbero stati dilapidati e che il padre non avrebbe mai consentito. Il padre Crawford doveva essere allora a Bordeaux o a Madrid.

Quando dissi ciò a Romano questi rispose: Ne ho abbastanza, voglio fare le valigie ed andarmene: io pensai a stabilire mio marito e mia figlia in una villa e partii per ricercare Crawford padre.

Suo figlio mi disse che Crawford non era il suo vero nome.

Infatti, il personaggio designato col nome di Crawford era certo Regnier, un personaggio equivoco che nella capitolazione di Metz nel 1870 rappresentò una parte che non fu mai definita e che, condannato il 17 settembre 1874 a morte in contumacia per aver avuto intelligenze col nemico, morì povero alcuni anni fa.

Il figlio di questo Regnier sarebbe l'attuale detentore dei titoli, che Teresa avrebbe mostrato a Poincaré.

Queste rivelazioni produssero grande impressione.

Teresa continua dicendo che la fortuna esiste. Essa ebbe origine nella guerra del 1870 e si andò man mano accrescendo perchè gli interessi venivano capitalizzati.

« Io non dico che la verità, soggiunge Teresa; dopo la mia assoluzione, farò il mio dovere; tutti i creditori potranno venire da me.

Emilio Daurignac si alza quindi e dice: Io non so chi sia questo Regnier!

L'avvocato Labori allora dice: Mi sia permesso dare qualche spiegazione intorno a Regnier. Costui è un personaggio che ebbe parte considerevole nella guerra del 1870 ed è ancora in parte sconosciuto. Egli fu l'intermediario tra il generale Bazaine e Bismarck per la resa di Metz.

La parte presa dal Regnier in quest'avvenimento è rimasta molto oscura, ma secondo l'opinione di alcuni fu infinitamente più importante di quanto generalmente si crede e fu male investigato nel processo contro il generale Bazaine.

Non ho potuto procurarmi informazioni più dettagliate e più precise su Regnier perchè la signora Humbert non mi ha confidato il segreto che quindici giorni fa, quando non mi era possibile farlo per la ristrettezza del tempo.

Regnier fu condannato a morte in contumacia dal Consiglio di guerra e poi scomparve. Si potrebbero al riguardo assumere informazioni al Ministero della guerra od altrove e si potrebbero ottenere queste informazioni molto rapidamente.

Non posso aggiungere altro, nè altro posso dimandare. Io non credevo nemmeno che spettasse a me di intervenire per dare queste spiegazioni; ma poichè la signora Humbert ha voluto, io ho creduto mio dovere di far conoscere questi particolari ai signori giurati prima che entrino nella Camera delle deliberazioni. Io non so altro, nè posso dir altro.

Il presidente dichiara quindi chiuso il dibattimento alle ore 2.15, e legge i quesiti che saranno sottoposti ai giurati.

Alle ore 2,30 i giurati si ritirano in Camera di deliberazione. Federico Humbert ed Emilio Daurignac si mostrano molto abbattuti; Teresa e Romano si sforzano di apparire indifferenti.

Durante la sospensione dell'udienza gli accusati vengono condotti nella sala a loro riservata. Federico rimprovera a Teresa di aver fatto le rivelazioni, dicendo che era inutile aggiungere al suo nome l'obbrobrio del tradimento.

Teresa però sostiene che era suo dovere fare queste rivelazioni.

Romano Daurignac esclama: Siamo già abbastanza coperti di fango; non era necessario aggiungere al nostro nome una nuova ignominia!

**Il verdetto.**

I giurati rientrano nella sala tra grande aspettativa della folla.

Viene letto il verdetto, che è affermativo per le questioni di falso, uso di falso e truffa, negativo per alcune questioni secondarie, e concede le attenuanti.

Dopo la lettura del verdetto il Presidente ordina che vengano introdotti gli accusati, e poco dopo questi entrano.

Il loro viso è cosparso di un pallore cadaverico.

Ascoltano in piedi, impassibili, la lettura del verdetto, nel quale i giurati si sono pronunziati affermativamente pel falso, uso di falso e truffa commessa da Federico e Teresa Humbert; riconoscendo che Romano ed Emilio Daurignac non sono colpevoli che della truffa della *Rente Viagère*.

Labori, avvocato di Federico e Teresa Humbert, dopo la lettura del verdetto, presenta tre serie di conclusioni:

1° chiede alla Corte di dare atto che i giurati non vennero interrogati sulla questione delle cause che poterono condurre Teresa e Federico a commettere i falsi loro attribuiti: la Corte deve per questo solo fatto — soggiunge l'avvocato — assolvere gli imputati, malgrado le risposte affermative dei giurati su questo capo d'accusa;

2° attacca le deposizioni degli impiegati postali fatte violando il segreto professionale ed il rifiuto di deporre da parte del giudice Leydet;

3° rileva il fatto che il sostituto Fonset avrebbe escusso dei testimoni, tra i quali Dubuit, le cui deposizioni sarebbero poi state firmate dai giudici istruttori, che non erano presenti all'interrogatorio.

Appena l'avv. Labori ha terminato di parlare, la Corte si ritira per prendere le sue deliberazioni. Sono le ore 7.

**La sentenza**

Alle 7.10 la Corte rientra. Essa respinge le conclusioni della difesa, dandone atto agli imputati e pronuncia quindi la sentenza che condanna Teresa e Federico Humbert a 5 anni di reclusione e 100 franchi di ammenda; Emilio Daurignac a 2 anni di carcere e Romano Daurignac a 3 anni della stessa pena.

Quando i condannati rientrano nella sala loro riservata, avviene una scena commoventissima; essi si abbracciano affettuosamente e Romano ed Emilio rivolgendosi a Teresa le dicono:

— Una cosa ci consola, ed è che non siamo separati nelle avversità.

Teresa, sempre disinvolta e sicura di sè, ringrazia il dott. Fouquet delle cure prestatele durante il processo e mostrandogli il ventaglio che ha in mano dice:

— Questo ventaglio che mi avete procurato lo conserverò sempre come ricordo delle vostre cure più morali che fisiche in queste ore dolorose.

Le guardie conducono poi via i condannati senza incidenti.

## *Fallimenti in Roma.*

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Marchetti Ido***, ereficeria, via Arco del Monte 96. Per l'avvenuta omologazione del concordato è stata ordinata la chiusura del fallimento.

RENDICONTO APPROVATO — ***Moscovini Filippo***, cantiniere della caserma « Ferdinando di Savoia. » È stato approvato il conto reso dal curatore avv. Q. Amici.

CONCORDATO APPROVATO — ***Tedeschi Salvatore***, tessuti in Frascati — È stato concluso il concordato al 25 per cento pagabile in 4 rate uguali trimestrali posticipate a partire dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Hanno aderito al concordato 41 creditori per lire 42,975,11 sopra 73 per L. 55,477.44.

ESERCIZIO PROVVISORIO — ***Guelfi Aristide***, chincaglierie e tessuti, via P. Umberto 138 — Per il 31 corr. ore 13, sono stati convocati i creditori per deliberare in ordine alla convenienza o meno della continuazione dell'esercizio provvisorio.

AMMISSIONE TARDIVA DI CREDITI — ***De Socio Pasquale***, Corso Umberto I 459 — Sono stati ammessi al passivo altri due creditori per L. 1019,20.

VERIFICA DI CREDITI — ***Baldini Guido***, elettricista, via della Consulta 51 — Sono stati ammessi al passivo due creditori per L. 290,52.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

DOMENICA, 23 agosto 1903 — S. Filippo Benizzi

Leva il Sole alle ore 5,26 m. — Tramonta alle 6.58 s.
Leva la Luna alle ore 6.4 m. — Tramonta alle 7.14 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4

### BOLLETTINO METEORICO.

22 agosto 1903, ore 15.

Europa pressione massima di 766 in Transilvania, la minima trovasi sulla costa occidentale media della Norvegia 743.

Italia 24 ore barometro disceso di circa 1 mm. sulla Sardegna e Sud penisola, quasi stazionario altrove; temperatura in generale poco aumentata.

Stamane cielo ovunque sereno; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro livellato intorno a 763.

Probabilità venti deboli settentrionali, cielo generalmente sereno; temperatura poco variata.

### Temperature massime dal 22 Agosto

**Italia.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | — | Domodossola | — | Palermo | — |
| Aquila | — | Firenze | — | Pavia | — |
| Bari | — | Messina | 30.4 | Reggio Cal. | — |
| Bologna | — | Milano | — | Torino | — |
| Cagliari | — | Napoli | — | Udine | — |

**Estero.**

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri **mattina**.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria E. | — | Costantinopoli | — | Pietroburgo | 12.0 |
| Algeri | — | Londra | — | Sofia | — |
| Amburgo | 11.8 | Madrid | 15.9 | Trieste | 20.1 |
| Atene | 20.6 | Nizza | 19.2 | Vienna | 15.3 |
| Budapest | 15,8 | Parigi | 14.1 | Zurigo | 16.4 |

### Anagramma.

Sono animal domestico
Ma una minaccia fiera:
Mi fai soddisfatissimo
Al calar della sera.

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
ERTA-ARTE

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 20 agosto 1903
Nati 18
Morti 30 dei quali 15 sotto i 7 anni

**MORTI**

Angelini Angelo fu Giuseppe, Tolfa, 81, possid. coniug.
Serafini Pasqua fu Francesco, Roma, 53
Fabrizi Domenica fu Saverio, 66
Costantini Italia di Gustavo, Roma, 8
Traccioli Romeo di Francesco, Roma, 19, celibe
Anisini Maddalena fu Carlo, 76
Tomassini Luisa fu Sante, 70
Manetti Elena di Giuseppe, Roma, 10, nubile
Piccoli Giulio fu Carlo, Roma, 50
Accorsi Rosa fu Vittore, Otricoli, 41, coniug. Segarini
Maciocci Antonio fu Vincenzo, Arpino, 81, ved.
Petrini Agenore fu Antonio, Cingoli, 57, calz.
Rustrà Giustina di Giuseppe, 34, coniug.
Conforti Paolo fu Biagio, Roma, 46, past. celibe
Del Pinto Enrica, Roma, 41, coniug. Magni

Domani, lunedì 24 per il quinto mesto anniversario della perdita del compianto

**Cav. Agostino Taboga**

tutte le messe che si celebreranno nella Chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi saranno a suffragio della Sua Anima eletta.

La famiglia prega gli amici e conoscenti d'intervenirvi.

### ASTE, APPALTI E CONCORSI.

***R. Arsenale di Spezia*** - 15 settembre - Provvista di legno abete dell'Appennino toscano in antenne - Presunto L. 12,000.

***Municipio di Anagni*** - 31 agosto - Taglio del bosco comunale nella stagione silvana 1903-1904 - Presunta L. 8560.

## REGIO LOTTO

**Estrazioni del 22 Agosto 1903**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Bari* | 30 | 21 | 44 | 48 | 19 |
| *Firenze* | 61 | 37 | 63 | 73 | 14 |
| *Milano* | 25 | 74 | 86 | 48 | 89 |
| *Napoli* | 3 | 7 | 57 | 46 | 6 |
| *Palermo* | 2 | 47 | 74 | 64 | 31 |
| *Roma* | 25 | 79 | 38 | 3 | 74 |
| *Torino* | 78 | 83 | 90 | 53 | 51 |
| *Venezia* | 55 | 15 | 31 | 34 | 81 |

## Dalla Provincia Romana

**Mazzano**, 22 — Nella contrada " Coderano „ doveva cominciare stamani la trebbiatura del grano sequestrato ai coloni del Principe Del Drago. Poco prima si sono presentati certi Antonio Trevisi d'anni 35 Luigi Gai, d'anni 32 e Attilio Rocchi d'anni 25 per esortare i giornalieri ad abbandonare il lavoro ed hanno vinto la causa.

Il commissario Anselmi accorso con soldati ha fatto arrestare i tre e li ha denunziati al pretore di Campagnano.

Appena questi sono stati portati via il lavoro della trebbiatura è stato ripreso.

# Cronaca di Roma

## La morte di Menotti Garibaldi.

Lo stato di salute del generale Menotti Garibaldi, che da circa quaranta giorni si trovava infermo nella sua abitazione in piazza Vittorio Emanuele n. 110, andò ieri mattina rapidamente aggravandosi, tanto da far supporre non lontana la fine.

L'illustre infermo era assistito dalla moglie signora Italia Bedeschini, dalle figlie signorine Anita, Gemma e Giuseppina, dai cognati Paolo Bedeschini, Francesco Marucca e dal colonnello Cariolato.

La nuova del peggioramento fu subito telegrafata a S. M. il Re, alla signora Francesca Garibaldi, alla sorella Clelia, che si trovano a Livorno, all'on. Zanardelli, all'on. Ronchetti, al Sindaco, al Pres. della Deputazione prov., don Felice Borghese, al Prefetto, al generale Stefano Canzio a Genova.

Alle 15 fu pubblicato il seguente bollettino:

La malattia del generale Menotti Garibaldi, dissenteria e enterocolite follicolare, nella giornata di oggi, a causa specialmente dello stato del cuore, si è molto aggravata quasi da non lasciare speranza.

*Montenovesi, Nazzari, Baliva.*

Il peggioramento andava sempre più accentuandosi e verso le 16 l'infermo cadde in un assopimento che preconizzava prossima la catastrofe.

Furono allora chiamati subito i dott. Montenovesi e Baliva, i quali constatarono essere inutile la loro opera. Però, allontanati le figlie ed i cognati, cominciarono a far respirare all'ammalato dell'ossigeno.

Alle 17.30 il pericolo parve vicinissimo. Il generale Garibaldi sentì mancarsi le forze, balbettò qualche parola incomprensibile, e cominciò a fissare, con sguardo vitreo, la sua signora, che angosciata gli apprestava le cure estreme.

Erano appena le 17,55 quando l'illustre infermo spirò, inesorabilmente colpito da paralisi cardiaca.

Al momento della morte nella stanza si trovavano, oltre la signora Italia, i dottori Montenovesi e Baliva, gli infermieri Barbosi e Catini degli ospedali della Consolazione e S. Spirito, i quali, durante la malattia, vegliarono a turno.

Poco dopo che il generale fu spirato, entrarono nella camera le figlie e gli altri parenti, che non tardarono a comprendere che la catastrofe era avvenuta.

Fu uno scoppio dolorosissimo di pianto, una commoventissima scena. Gettandosi sul letto, chiamando coi più dolci nomi l'estinto, rimasero tutti a piangere ed a singhiozzare intorno al loro caro. Solo la figlia Gemma, che era teneramente amata dal generale, è rimasta muta, quasi pietrificata in tanto dolore, ed il suo stato impensierisce chi l'avvicina.

La tristissima notizia si propagò rapidamente per la città, suscitando in tutti il più vivo rammarico. Fu un accorrere di amici e commilitoni a firmarsi nel registro messo in portineria del compianto estinto, registro che in breve fu coperto di firme. Notammo quelle dei ministri Nasi, Cocco Ortu, Ottolenghi, del sottosegretario di Stato on. Ronchetti, del conte Giovanni Latini-Macioti, del cav. Caretti cons. comunale ecc.

La nuova della morta fu subito telegrafata a S. M. il Re, agli on. Zanardelli, Baccelli, al sindaco, al prefetto, al pres. della Dep. Prov.

I figli di Stefano Canzio, Decio e Cairoli, costernatissimi per il ferale annunzio, giunsero verso le 19 a casa Garibaldi.

Oggi arriveranno da Rimini i figli dell'estinto, Rosita Ravizza e Giuseppe; da Livorno la signora Francesca Garibaldi e la sorella Clelia. Sono attesi anche il fratello generale Ricciotti e il cognato Canzio.

Durante la malattia il compianto generale era stato trasportato nella camera del figlio Giuseppe, perchè assai più ariosa, ed in quella stanza ieri spirò. La salma fu dagli infermieri vestita di nero, e il letto di morte venne ricoperto di bellissimi fiori. Stamane il cadavere sarà portato nella sua camera, trasformata in camera ardente, ed alle 10 verrà esposto al pubblico.

Al portone del palazzo, nell'anticamera, vicino al letto di morte, prestano servizio le guardie municipali in alta tenuta, mandate dal Prosindaco comm. Palomba, che dispose anche perchè il concerto ieri sera non suonasse al Pincio, in segno di lutto.

Innumerevoli sono i telegrammi di condoglianza pervenuti. Hanno telegrafato il generale Duce, il Sindaco di Montecatini, la Camera di commercio, moltissime associazioni politiche ecc.

Al palazzo della Provincia fu issata la bandiera a mezz'asta.

Si preparano solenni funerali.

Il compianto generale sarà sepolto nella sua tenuta di Carano, dove è anche sepolta una sua bambina. Sembra fosse questo il suo ultimo desiderio, che ripetutamente esternò alla sua amata signora.

L'Unione liberale, della quale Menotti Garibaldi era presidente, ha esposto la bandiera abbrunata e ha inviato un telegramma di condoglianza alla famiglia.

Il Consiglio direttivo è stato convocato d'urgenza per questa sera alle 21 per determinare intorno alle onoranze da rendersi all'illustre uomo.

— Il Comitato permanente per le feste del XX Settembre a Porta Pia, deliberò ieri sera l'invio alla famiglia Garibaldi del seguente telegramma:

« Comitato Venti Settembre, che ebbe il vanto e l'onore di venerare Menotti Garibaldi suo Presidente Onorario, piange immatura perdita patriota insigne, degno figlio del padre glorioso, ed invia condoglianze.

« Il vice-pres. *G. B. Pichetto* ».

La seduta venne quindi sciolta in segno di lutto.

— Per la grave sventura che colpì il Ricreatorio Natale Del Grande con la morte del suo Presidente generale Menotti Garibaldi, il Consiglio direttivo è convocato di urgenza oggi per le 18 nei locali del palazzo Valentini alla Prefettura.

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 29.1 — Minimo 16.7

**Vaticano.** — Sono stati nominati camerieri segreti soprannumerari i parroci di Venezia don Giuseppe Previtali del SS. Salvatore, don Luigi Chiodin dei SS. Apostoli, don Pietro Ferrei di S. Pantaleone.

— E' stato poi nominato prelato domestico *ad honorem* il rev. arciprete Parolin, nipote di S. S.

— Ieri il Papa ricevette i cardinali Respighi, Casali Del Drago e Steinhuber, nonchè il padre generale dei cappuccini Andermat unitamente ai componenti la Casa generalizia.

Nel pomeriggio il Santo Padre passando per le loggie ricevette il comm. dott. Lapponi, il quale gli presentò tutto il personale sanitario dei Sacri Palazzi.

— Il Papa ha fatto elargire lire 3000 a beneficio della sua guardia palatina d'onore.

Il comandante conte Camillo Pecci ha convocati gli ufficiali per procedere alla ripartizione.

— Al solenne funerale celebrato dal Municipio di Carpineto per il defunto Leone XIII, assisteva come rappresentante la famiglia, il conte Camillo Pecci, recatovisi appositamente da Roma.

— Il Papa ricevette pure il pittore cav. Enrico Scifoni.

**Arrivi e partenze.** — L'on. Guido Baccelli alle ore 7,40 di ieri fece ritorno da Civitavecchia; l'on. Di Broglio ritornò ieri sera da Firenze.

**Il Montenegro e la festa della Regina Elena.** — Il Console Generale del Montenegro comm. Popovich, inviò a Racconigi il seguente telegramma:

S. E. Ministro Ponzio Vaglia — Racconigi

Questa rappresentanza del Montenegro associasi con ammirazione al giubilo ed ai voti di tutto il popolo italiano nell'occasione della festa dell'Augusta nostra Regina.

Devotissimo

*Eugenio Popovich Cons. Gen. del Montenegro.*

Ecco la risposta:

Comm. Popovich Cons. Gen. — Roma.

Pregiomi riferirle il grato animo di S. M. la Regina pei gentili auguri, dei quali Ella desideravami interprete e che la Maestà Sua benevolmente accoglieva.

*Il Ministro — Ponzio Vaglia.*

**Camera di commercio.** — La Camera di commercio comunica di aver ricevuto da quella italiana in Londra il consueto rapporto settimanale sul mercato delle uova del tenore seguente:

« Londra, 17 agosto 1903.

« Gli arrivi sono stati oggi (17) moderati, ma siccome il consumo è sempre limitato a causa della stagione estiva la vendita procedette assai debole.

« Oggi si sono fatti i prezzi di L. 10,05 per le uova extra, di L. 9,41 per le scelte in ragione di dieci dozzine. Le previsioni per il prossimo mercato rimangono invariate ».

**Educatorio Giuseppe Mazzini.** — E' bandito in questo Educatorio un concorso ai posti di maestra. Il tempo utile per la presentazione delle domande scade col 30 settembre p. v.

Le concorrenti dovranno avere un'età non inferiore ai 25 anni.

Le domande pel concorso e i documenti relativi dovranno essere inviati al segretario dell'Educatorio in via Boezio, presso la scuola comunale Umberto I, dove pure tutti i giorni, meno i festivi, dalle 10 alle 12 si potrà avere qualunque schiarimento riguardante il concorso medesimo.

**Eperimenti con palloni-draghi.** — Ieri mattina nel parco aereostatico ai Prati di Castello sono stati fatti lunghi esperimenti coi palloni-draghi frenati, che si sono visti in varii punti della città.

Questi palloni sono destinati per le manovre che si svolgeranno nel Veneto e serviranno di segnale per regolare l'andamento delle manovre.

**Ricreatorio Borgo-Prati.** — Oggi, alle ore 15,30, rivista degli alunni nella palestra in via Boezio. Tutti gli alunni che non interverranno saranno senz'altro cancellati dai ruoli e verrà loro ritirata la divisa.

**Società Ginnastica « Roma »** — Oggi nei locali sociali in via Genova avrà luogo alle 20,30, il solito trattenimento drammatico al quale possono intervenire i soci, loro famiglie e conoscenti.

**Società di stenografia fonetica.** — I soci della Società italiana di Stenografia fonetica Pitman-Francini, sono vivamente pregati d'intervenire all'assemblea generale che sarà tenuta nella sede sociale domenica 23 corr. alle ore 16,30.

**Arena dell'Asilo Umberto I.** — La sezione filodrammatica della Società di M. A. fra gli impiegati oggi alle 18,30 rappresenterà: « L'Amico », dramma in un atto di Marco Praga. Seguirà: « Le sorprese del divorzio », commedia in 3 atti di A. Bisson. Negli intermezzi dal concerto mandolinistico diretto dal signor Billone verrà eseguito uno scelto programma.

Le tessere dei sigg. soci della Società degli impiegati valgono come biglietto d'invito. Per averne altri rivolgersi agli uscieri della Società stessa.



**Ospedali di Roma** Movimento dei malati al 18 agosto 1903

| Ospedali | Esistenti U. | D. | T. | Entrati U. | D. | T. | Usciti Guar. U. | D. | Morte U. | D. | Tot. | Rimasti U. | D. | Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Spirito | 716 | 286 | 1002 | 25 | 1 | 26 | 21 | 4 | 3 | | 31 | 714 | 282 | 997 |
| S. Antonio | 155 | 284 | 421 | 3 | 4 | 7 | 1 | 2 | | | 3 | 157 | 268 | 425 |
| S. Gallo | 150 | | 150 | | | | | | 1 | | 1 | 149 | | 149 |
| S. Giovanni | | 548 | 548 | | 24 | 24 | | 23 | | | 29 | | 549 | 549 |
| S. Giacomo | 202 | 112 | 314 | 8 | 5 | 13 | 6 | | | 1 | 7 | 203 | 117 | 320 |
| Consolaz. | 89 | 34 | 123 | 2 | | 8 | 7 | 3 | | | 10 | 84 | 34 | 118 |
| Gallicano | 94 | 148 | 236 | 2 | | 2 | 4 | 3 | | | 7 | 88 | 143 | 231 |
| | 1402 | [illegible] | 2794 | 40 | 37 | 77 | 42 | 35 | 5 | | 82 | 1395 | 1394 | 2789 |

## Piccola Cronaca

**L'omicidio di Via del Cardello.** — I dottori De Pedys e Calò, alla presenza del giudice istruttore Angeloni nella camera incisoria dell'ospedale della Consolazione, procedettero all'autopsia del cadavere del Paoletti.

Gli riscontrarono tre colpi d'arma da fuoco. Un proiettile gli aveva strisciato sulla testa, producendogli una leggera ustione sul cuoio capelluto, un altro gli aveva sfiorato la guancia destra e l'ultima, che fu causa della morte immediata, era penetrato dall'orbita destra ed aveva attraversato il cervello conficcandosi nell'osso del cranio.

Oggi, alle ore 16, avrà luogo il trasporto funebre.

**Il dramma di via Goito.** — Ieri mattina Lina Pompili, d'anni 24, da Montereale (Aquila) gravemente ferita di coltello, l'altra notte in via Goito, da Giulio Antonangeli, d'anni 22, romano, negoziante in via Luciano Manara 16-17, interrogata dal giudice istruttore avv. Manferoce, ripetè il racconto da noi fatto ieri. Lo stato della Pompili è ancora grave. Ella ha due fratelli, Francesco e Giovanni, proprietari d'osterie, il primo in via Gioacchino Belli e l'altro in via dei Maroniti.

La Pompili consegnò ieri al suo amante Luigi Solinas, trentenne, tutti gli oggetti d'oro che essa teneva in dosso, e cioè, una collana con 9 sterline, un orologio d'oro, un paio d'orecchini di brillanti, due fermagli, cinque anelli, due spilloni e 52 lire e 90 centesimi in denaro.

Il corpetto della Pompili fu sequestrato dal delegato Mazzoni.

**I volontari della morte.** — Ieri sera il commesso Eugenio Tonietti e il sig. Mario Della Torre, passando per il Lungo Tevere Vallati, s'avvidero che una donna, giovanissima, era sulla banchina e stava per gettarsi nell'acqua.

Fortunatamente giunsero in tempo a trattenerla e con una guardia municipale l'accompagnarono al Commissariato di S. Eustachio.

Interrogata dal delegato Clavari, dichiarò essere Virginia Garzoli, d'anni 22, romana, orfana, abitante in via Porta Salaria 24, int. 4, insieme ai suoi zii Cesare Muzi e Assunta Marinelli.

La ragazza aggiunse di aver cercato la morte perchè stanca della vita.

Dopo una buona paternale venne accompagnata presso i suoi parenti.

La Garzoli tentò altra volta di uccidersi ingoiando del sublimato.

**Arresto di un bagnante.** — Ieri nel pomeriggio lo studente di Belle Arti Vittorio Spositi, d'anni 20, passeggiava lungo la banchina del Tevere Flaminio senza essere sufficientemente ricoperto.

Accorsi alcuni agenti di P. S. invitarono lo Spositi a rientrare nello stabilimento. Invece il giovanotto si mise ad oltraggiare gli agenti e, tuffatosi nelle acque, cercava di guadagnare l'altra riva.

Gli agenti in una barca inseguirono il giovanotto, che fu raggiunto ed arrestato.

**Sotto una frana.** — Nella cava di pozzolana di Giuseppe Corsetti, all'Annunziatella, fuori Porta San Sebastiano, verso le 11 di ieri mattina, improvvisamente si staccò un pezzo di cappellaccio che investì l'operaio Antonio Sabatini, d'anni 45, da Tagliacozzo.

Accorsi i compagni lo estrassero fuori dalle macerie.

Il Sabatini, che ebbe una contusione alla gamba sinistra, ritornò alla sera in casa, via Porta Salaria n. 51, ma essendoglisi gonfiata la gamba, si fece trasportare all'ospedale della Consolazione.

Il dott. Nardelli lo giudicò guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

**La verità di un ferimento.** — L'altra sera si presentò alla Consolazione il muratore Giuseppe Gabrielli, dicendo di essere stato ferito in un'osteria in via San Giacomo da tre individui, che dichiarò di non conoscere.

Il Commissario di P. S. di Trastevere, dalle indagini fatte, assodò invece che il Gabrielli in piazza Del Drago ebbe una quistione con la moglie, Rosa Federici, che maltrattava in modo inumano. I presenti, disgustati per l'accaduto, si fecero addosso al Gabrielli, prendendolo a pugni ed a bastonate, liberando così la poveretta dai maltrattamenti e dandole modo di far ritorno alla sua abitazione in via Bocca della Verità 5.

**Il fuochetto in via Fontana Secca.** — Ieri sera il Comando dei vigili venne avvertito che un incendio grave si era sviluppato in via Fontana Secca. Accorsi immediatamente sul posto i vigili con due macchine al comando del ten. Olivieri, trovarono solamente della paglia che ardeva in mezzo alla via.

**La rissa in via degli Equi.** — Ieri il fruttivendolo Vincenzo Tortora, di anni 20, da Acerra, abitante in via dei Latini, 23, entrò nella bottega del barbiere Giuseppe Bellocchio, di anni 19, da Capua, in via de'Marsi, 21, per radersi la barba.

Il Bellocchio stava in quel momento giuocando a carte con alcuni amici e non servì subito l'avventore.

Per questo fatto nacque tra essi una questione che degenerò presto in rissa.

Armatisi di un coltello a serramanico il Tortora e di uno stile il Bellocchio, si scagliarono uno contro l'altro e si ferirono reciprocamente.

Il Bellocchio rimase ferito alla faccia e il Tortora alla sinistra del torace.

Accorsero le guardie di P. S. Cosentini e Passoni, i quali condussero i feriti a S. Antonio. Furono dichiarati in arresto.

**Una cornata.** — Nella tenuta Tor Carbone, fuori porta San Sebastiano, un bue attaccato sotto una barrozza dava una cornata al bovaro Antonio Ottaviani d'anni 70, da Filettino, producendogli una larga ferita nella coscia sinistra.

Fu trasportato alla Consolazione, dove il dottor Nardelli lo giudicò guaribile in 20 giorni.

**Il grave investimento in via Coronari.** — La bambina Teresa Petrolati, di anni 7, ab. al vicolo del Soldato, N. 139, uscendo ieri mattina in fretta dal negozio del fornaio Ercole Clementi, in via Coronari, 187, venne travolta da un carrettino, condotto da Salvatore Pennella, di anni 33, ab. in via S. Giovanni Decollato, 19.

La bambina, trasportata subito all'ospedale di S. Spirito, i medici, constatandole la frattura della mascella destra ed altre lesioni, si riservarono il giudizio.

Il Pennella venne arrestato.

**Grave disgrazia in via Aurelia.** — Una povera donna, certa Amelia Marchetti, d'anni 56, da Gelano, quasi scema, stando seduta sulla soglia della sua abitazione in via Aurelia 26, fuori porta Cavalleggieri, non si avvide dell'approssimarsi di un carretto carico di erbaggi.

Una ruota del veicolo le impigliò le vesti e facendola cadere le produsse la frattura del braccio destro.

A S. Spirito i medici si riservarono il giudizio.

Il carretto era condotto da Giovanni Tesei, d'anni 45, da S. Paolo di Sedi, abitante in via delle Fornaci 4. Il Tesei non venne arrestato, essendo accertata la sua irresponsabilità.

**Musica.** — Ecco i programmi delle bande che suoneranno oggi nelle diverse piazze:

Quella degli Allievi carabinieri suonerà in piazza Colonna dalle ore 21 alle 22.30:

1. N. N. « Marcia Militare » — 2. Verdi « Giovanna d'Arco » Sinfonia — 3. Massenet « Il Cid » Ballabili — 4. Rubistein « Bal Costumè - Toreador et Andalouse - Trot de Cavalerie » — 5. Marenco « Excelsior » Parte 2.a — 6. Cioli «Valtzer. »

Quella del Ricreatorio Borgo-Prati suonerà in piazza Scossacavalli dalle 6 1|2 alle 7 3|4 p.:

1. N. N. « Marcia Militare » — 2. Suppè « Sinfonia originale » — 3. Verdi « Rigoletto » Fantasia — 4. Ancarani « Sentimentale » Valtzer — 5. Dall'Argine « Ballo Brahma » Pot-pourri — 6. Capperucci « Aldo » Mazurka.

E, finalmente, quella dell'Esquilino suonerà alla Stazione, lato arrivi, dalle 19 alle 21:

1. « Marcia Militare » — 2. Valtzer « Aura gentile » — 3. Sinfonia « Europa » — 4. Mazurka « Eledia » — 5. Sinfonia « I diamanti della Corona » — 6. Polka — 7. Pattuglia Turca — 8. Marcia.



### Monte di Pietà.

*Martedì* 25 agosto 1903 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il di 31 dicembre 1902 fino alla polizza n. **394060.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 17 gennaio 1903 fino alla polizza n. **18500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3 e 5

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.



## Teatri di Roma

**Manzoni** — Oggi due rappresentazioni: *La contessa d'Amalfi* in quella diurna e replica della *Carmen* nella serale. Saranno due spettacoli interessantissimi che faranno riempire il teatro.

**Sferisterio Romano** — Tre interessanti partite del giuoco del pallone alle ore 4 1|2.

Prima partita — Rossi: Fruilani, Pacini e Capponcini — Turchini: Desii, Busoni e Lazzeri.

Seconda partita — Rossi: Pacini, Busoni e Capponcini — Turchini: Bessi, Marini e Lazzeri.

Terza partita: Rossi: Franchi, Marini e Berardi — Turchini: Gabri, Bessi e Lazzeri. *Fabr...*

### Spettacoli d'oggi

**Manzoni.** — *La contessa d'Amalfi*, 17 1|2 - *Carmen*, ore 21.
**Sferisterio Romano.** — Giuoco al pallone, ore 16 3|4.

**Giardino Margherita**
Via XX Settembre.
Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.



# Ultime Notizie

### La Regina Margherita.

**Stoccolma**, 22. — La Regina Margherita, dopo il ritorno dal Capo Nord a Drontheim, continuerà il suo viaggio nella Svezia attraverso lo Jemtland fino all'Indal-Seif, donde si recherà a Storvik ed a Railtaik in Dalarnia, per farvi un breve soggiorno.

E' probabile che da Railtaik la Regina, sempre viaggiando in incognito, si rechi a Stoccolma.

### Ministero Interno.

Sono stati prorogati di un mese i poteri di R. Commissario dei Comuni di Ferrara e di Cotignola

Ieri, presieduta dall'on. Ronchetti, si è riunita la Commissione del personale di P. S. ed ha compilato il ruolo delle promozioni.

Il ministero dell'interno ha determinato che qualora direttore ed impiegati di archivio di Stato intendano valersi pei loro lavori di documenti riservati, devono domandare la superiore autorizzazione.

Girio dott. Alessandro, segretario a Novara, trasferito a Vicenza con le funzioni di consigliere — Lanari dott. Domenico, consigliere a Vicenza trasferito ad Udine — Conti dott. Giampietro id. da Avellino a Foggia — Beltrame cav. Carlo consigliere delegato a Lecce è trasferito ad Avellino — Re avv. Carlo id. da Avellino a Lecce — Gallotti cav. Cesare consigliere a Teramo destinato sottoprefetto a Terranova.

Fonzago cav. Arturo ff. di sottoprefetto a Terranova trasferito a Chioggia.

Aresu cav. Raffaele medico di porto collocato in aspettativa.

### Ministero Lavori Pubblici.

**L'on. Balenzano a Lucca.**

(S) **Lucca**, 22. — L'on. Balenzano col senatore Monteverde, l'on. Barnabei ed il comm. Gallori è giunto oggi, ospite del prefetto conte Capitelli.

Questi ha offerto all'on. Ministro ed alle altre notabilità una colazione.

Sono stati scambiati brindisi, evocanti antichi ricordi. Gli ospiti hanno visitato i monumenti della città e ripartirono stasera.

### Ministero Finanze.

Un decreto dell'on. Carcano stabilisce alcune varianti nelle assegnazioni precedentemente fatte dei volontari amministrativi agli uffici esecutivi finanziarii.

### Ministero Guerra.

Ieri mattina è ritornato da Montecatini l'on. generale Ottolenghi, ministro della guerra.

### Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stati respinti i ricorsi:

del Comune di Sanza (Salerno) contro il decreto ministeriale col quale fu dichiarato che la nomina ottenuta nel 1900 da Giuseppina Antonelli al posto di maestra nel Comune ricorrente dovesse avere effetto di conferma per un sessennio.

del maestro Gioacchino Siragusa contro il D° con cui il Ministero della P. I. accoglieva un ricorso del Comune di Montemaggiore (Palermo) relativo alla dispensa dal servizio del maestro suddetto per incapacità fisica. Fu invece accolto il ricorso del maestro Rinaldo Pire contro la deliberazione del Consiglio prov. scol. di Napoli che nominava d'ufficio la maestra D'Auce nel Comune di Lacco Ameno.

### Ministero Marina.

Il contrammiraglio Marchese Carlo è stato collocato in posizione ausiliaria e nominato Grand'Ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il capo macchinista di 2.a cl. Lenzi Francesco sbarcherà dalla R. nave « Curtatone » e ultimata la consegna dell'apparato motore al suo successore, si recherà a prestar servizio presso la R. Accademia navale di Livorno.

A sostituire il Lenzi sulla R. nave « Curtatone » è destinato il pari grado Bettamio Ernesto, che sarà sostituito presso la R. Scuola macchinisti dal capo macch. di 2.a cl. Cogliolo Giuseppe.

I capi macchinisti di 2.a cl. Novaretti Ernesto e Leonelli Renato imbarcheranno sulla R. nave « Regina Margherita. » Il Navarotti sarà sostituito subito sulla R. nave « Dardo » dal pari grado Cabianca Umberto.

La « Vettor Pisani » e il « Piemonte » sono giunti a Massampe; la « Caracciolo » è partita da Spezia.

**Livorno**, 22, ore 16,50. — (*Salve*). E' giunta dalla Spezia la R. nave *Lepanto* e si è ancorata in faccia al monumento Brin.

### Informazioni Estere

**Nell'Estremo Oriente.**

**Shanghai**, 22. — Si annunzia che i giornalisti cinesi, recentemente arrestati, sono stati messi in libertà.

**Negli Stati Uniti.**

(S) **Londra**, 22. — I giornali pubblicano un dispaccio da South-Beld (Indiana) il quale dice che una corporazione di quella città darà un milione per l'impianto di vigne che saranno affidate ad alcune congregazioni religiose venute dalla Francia.

I giornali dicono che parecchi fiumi degli Stati Uniti straripparono in seguito alle forti pioggie degli scorsi giorni. Numerose regioni agricole sono inondate.

Nel Lincolnshire il raccolto è rimasto distrutto: in altre località gli agricoltori non ricordavano da molti anni una stagione tanto cattiva.

Nelle regioni del centro i cereali si trovano sott'acqua.

**Nel Canadà.**

**Montréal**, 22. — Il Primo Ministro del Canadà, sir Wilfrid Laurier, ha dichiarato in un banchetto alla Camera di Commercio che se per il rimaneggiamento delle tariffe doganali le colonie dovessero, come affermò il duca di Devonshire, sacrificare una parte della loro indipendenza, il Canadà si rifiuterebbe di aderire a questo rimaneggiamento, quand'anche si trattasse dell'esistenza dell'Impero.

# Borse e Mercati

**Roma**, 22 agosto

Le disposizioni furono oggi migliori e nella breve seduta gli affari meno scarsi.

I valori che negli ultimi giorni accusarono maggior debolezza riguadagnarono tutto o parte del perduto.

La Rendita 5 0|0 ebbe scambi da 102.47 1|2 a 102.45 contanti 102.52 a 102.50 fine.

Rendita 3 1|2 100.82 circa. Interno 4 1|2 102.40.

Obbligazioni ferroviarie 357.

Banca d'Italia 1049 a 1048 — Banca Commerciale 772 — Credito Italiano 572 — Banco Roma 114.50 a 115 — Gestioni 109 — Acqua Marcia 1520 — Gas 1400 a 1398 — Omnibus 351 a 350 — Condotte 312.50 a 313 — Molini 83 — Metalli 167 — Carburo 824 a 827 — Zuccheri 80 — Valsacco 160 — Concimi 118 — Immobiliari 297.50 a 297 — Ferriere italiane 79 — Montecatini 97 — Veneto 121 — Forni 70 — Risanamento 30 — Elba 385 — Kerka 440.

Cambi: Francia 99.95 — Londra 25.14.

**Cambio dazio doganale 24 Agosto L. 100.00**

Dal 24 al 30 agosto — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 22 agosto 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 102 52 | 102 42 | 102 50 | 102 52 |
| Id. fine | — — | 102 52 | 102 52 | — — |
| Id. 4 1\|2 0\|0 | 102 40 | 102 50 | 102 40 | 102 26 |
| Az. B. d'Italia | 1047 50 | 1046 50 | 1049 — | 1044 — |
| » B. Generale | — — | 36 — | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 487 — | 487 — | 487 — | 486 50 |
| » » Merid. | 696 — | 697 — | 697 — | 696 50 |
| Credito Italiano | 572 — | 572 — | 572 50 | — — |
| B. Commerciale | 773 50 | 772 — | 773 — | — — |
| » B. Sconto | — — | — — | 145 — | — — |
| » Nav. Gen. | 422 50 | 421 — | — — | — — |
| » Raff. Zucc. | 322 — | 323 50 | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0\|0 | — — | 356 50 | — — | — — |
| Id. Meridionali | — — | 356 — | — — | — — |
| Fond. It. 4 1/2 % | — — | 519 50 | — — | — — |
| » » 4 % | — — | 509 50 | — — | — — |
| Fon. B. d'Italia 4 0\|0 | — — | 511 25 | — — | — — |
| » » 4 1\|2 | — — | 513 26 | — — | — — |
| San Paolo | — — | — — | 527 — | — — |
| **CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.** | | | | |
| Francia vista | 99 95 | 99 95 | 99 97 | 99 95 |
| Berlino Id. | 123 37 | 123 32 | 123 35 | 123 36 |
| Londra Id. | 25 14 | 25 15 | — — | — — |
| Londra a 3m | — — | — — | 25 14 | 24 96 |

**Consolidati: Media uff. del Regno**, 21 agosto

| | con cedola | senza cedola |
|---|---|---|
| 5 0\|0 lordo | 102,45 | 100.45 |
| 4 1\|2 netto | 102,35 7\|8 | 101.23 3\|8 |
| 4 0\|0 netto | 102,24 1\|2 | 100.24 1\|2 |
| 3 1\|2 0\|0 netto | 100,80 7\|8 | 99.05 7\|8 |
| 3 0\|0 lordo | 72.57 | 71,37 |

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Genova**, 22, ore 15.30. — Rendita 102.48 — Consolidato 3 1|2 0|0 100.82 - Navigazione 422.50 — Raffinerie 322 — Banca d'Italia 1048 — Banca Commerciale 773 — Credito 572 — Carburo 824 — Acciaierie 1800 — Elba 388 a 389 — Savona 441 — Eridania 559 — Ferriere Voltri 280 — Molini Alta Italia 552.

| Parigi, 22, 15,30 | Apertura | Chiusura | chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0\|0 amm. | — — | — — | — — |
| » 3 0\|0 perp. | 97 55 | 97 55 | 97 52 |
| » 3 1\|2 0\|0 | — — | — — | — — |
| ITALIANA 5 0\|0 | 102 20 | 102 37 | 102 35 |
| turca | 32 20 | 32 20 | 32 25 |
| spagnola | 91 20 | 91 22 | 91 17 |
| russa nuova | — — | 86 40 | — — |
| portoghese | 31 — | 31 20 | 31 12 |
| ungherese | — — | 101 75 | 102 — |
| Egiziano 6 0\|0 | — — | — — | 106 46 |
| Banca di Parigi | — — | 1092 — | 1089 — |
| Banca Ottomana | — — | 588 — | 588 — |
| Credito Fondiario | — — | — — | — — |
| Azioni Suez | — — | — — | 3935 — |
| Lotti Turchi | — — | 126 — | 127 1/4 |
| Ferr. Meridion. ital. | — — | 702 — | — — |
| CAMBI sull'Italia | — — | pari | pari |
| su Londra | — — | 25 15 1/2 | 25 15 1/2 |
| su Madrid | 37 27 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Parigi**, 22, ore 15. — (Fonte italiana). — Spagnuolo 91.22 — Rio 1217 — Brasile 77.65 — *Andalouse* 168 — Saragozza 330 — Nord Spagna 204 — *Credit Lyonnais* 1122 — Sosnovice 1750 — *Metropolitain* 597 — Thomson 622 — *Traction* 15 — De Beers 480 — Eastrand 184 — Randmines 252 — Transvaal 110 — *Goldfields* 166 — Oceana 43 — Chartered 67 — Huanchaca 84 — Geduld 164 — Argentino 79,20.

**Vienna**, 22 pesante

| | 21 | 22 |
|---|---|---|
| C. austr. | 645 50 | 638 75 |
| R. aust. oro | 120 90 | 120 90 |
| Id. carta | 100 — | 100 — |
| N.ni oro | 19 06 | 19 05 |
| Lire ital. | 95 15 | 95 10 |
| C. Londra | 23 92 1/4 | 23 92 |

**Londra**, 22 chiusura

| | 21 | 22 |
|---|---|---|
| N.i Cons. | 90 13/16 | — — |
| Italiana | 102 — | — — |
| Turca | 31 5/8 | — — |
| Egiziano | 104 3/4 | — — |
| Argento | 25 1/2 | 25 1/2 |

Vers. alla B. d'Ingh. st. 32,000 - Rit. st. 10,000

**Berlino**, 22 ferma

| | 21 | 22 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | — — | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Ob. ferr. 3 0\|0 | — — | 71 60 |
| » Merid. | 71 — | — — |
| » Roma | 103 25 | 103 20 |
| » Medit. | — — | — — |
| B. Comm. | — — | — — |
| Rubio | 216 15 | 216 29 |
| C. Italia | — — | 80 95 |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0\|0 |
| Francia | 3 per 0\|0 |
| Inghilterra | 3 per 0\|0 |
| Germania | 4 per 0\|0 |
| Austria | 4 per 0\|0 |
| Belgio | 3 per 0\|0 |
| Spagna | 5 per 0\|0 |

## *Dispacci d'urgenza.*

**Liverpool** 22 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

| | | |
|---|---|---|
| Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma | Balle N. | 8000 |

**Havre**, 22 agosto ore 14,15 (urgenza) apertura

| | | |
|---|---|---|
| Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine agosto TENDENZA calma | Balle N. L. 71 3\|4 | 1212 |
| Caffè Santos good average TENDENZA calma | Vendita sacchi N. Prezzo f. 31 — | 16000 |

**Parigi**, 22 agosto ore 15,10

| GENERI | FINE DI MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marc. | 30 | — | 28 | 50 | |
| Avena | 15 | 30 | 15 | 50 | |
| Olio di colza | 49 | 75 | 49 | 75 | |
| Spirito | 38 | 50 | 35 | 25 | |
| Zuccheri | 34 | — | 34 | 50 | |

**PLATTI LUIGI, gerente.**

# Capitan Bonaccia

**Romanzo di P. SAUINÈRE**

*Traduzione di A. Del Valle de Paz.*

IV

Il ballo era nel suo splendore.

Le donne ballavano e sorridevano; gli uomini prodigavano loro con galanteria le più adorabili bugie, allorquando un gran chiasso si fece udire nelle anticamere dove erano ammucchiati i servi del maresciallo. Le porte erano aperte per il calore eccessivo che regnava negli appartamenti.

Qualche curioso si faceva oltre, quando un giovane di buona apparenza, respingendo il gruppo di camerieri che si erano opposti a lui si slanciò nel primo salotto.

— Il maresciallo Villeroi? domandò togliendo il suo cappello e facendo un grazioso inchino.

Successe un gran silenzio e l'attenzione si concentrò tutta sullo sconosciuto che a quell'ora si presentava e in un modo così strano.

Si udirono dei bisbigli; si scambiarono dei sorrisi, ma nessuno rispose alla domanda del giovane cavaliere.

— Ho chiesto di parlare al maresciallo Villeroi ripetè con mal contenuta impazienza, dietro i sorrisi canzonatori che l'avevano accolto.

Vero è che l'acconciatura di quel gentiluomo contrastava stranamente con quella dei personaggi che lo contemplavano con curiosità.

Soprabito di panno grigio con galloni e bottoni d'argento sottoveste e calzoni corti di uguale stoffa e colore; stivaloni da cavallerizzo, i capelli arruffati e cadenti in riccioli sottili sulle spalle, ecco il costume dell'individuo.

Aspettava ancora e nessuno rispondeva alla sua domanda.

Fra tutt'i sorrisi che la sua entrata bizzarra aveva provocati, il gentiluomo ne osservò uno a caso. e subito si diresse verso colui che l' aveva lasciato sfuggire.

— Sarei forse indiscreto, signore, se le chiedessi il perchè del suo sorriso nel vedermi? disse con voce tremula.

— Come? non l'ha indovinato?

« Ella entra qui come un uragano, in abito di panno e stivaloni, alle dieci, nel calore d'una festa! Ah! è troppo!

E questa volta scoppiò in una matta risata.

— Di modo che, proseguì il giovane gentiluomo prendendogli il braccio, per essere alla moda bisogna come lei, essere vestito come una bambola?

— Signore! esclamò l'altro con voce minacciosa.

— Spero che ella mi ha capito e mi dirà il suo nome.

— Sono il barone di Saligny luogotenente di vascello di Sua Maestà, e abito, via Nuova dei Campicelli 20.

— Benissimo signor barone, avrò l'onore di rivederla.

— Ed ora riprese il tenente, a mia volta potrò sapere a chi ho avuto la disgrazia di dispiacere.

Nello stesso momento il maresciallo informato di quanto accadeva attraversò i gruppi e facendosi largo fino al giovinotto, che guardò con aria stupefatta:

— Che cos'è huesto fracasso? domandò con tono imperioso.

Il gentiluomo fece un rispettoso inchino.

— Signor maresciallo, ei cominciò, a quanto pare ho commesso una grande mancanza, poichè la sua servitù mi ha ricevuto come un ladro, e i suoi invitati come una caricatura...

— Passiamo oltre, signore. E che cosa vuol da me?

— Venivo a chiederle un'udienza di cinque minuti.

— Parli!

— Qui?

— Perbacco! rispose il maresciallo con fare annoiato. Che cosa teme dopo lo scandalo che ha fatto?

— Sia pure, signor maresciallo, io comincio. Oggi soltanto sono giunto a Parigi, alle tre. Mi sono informato, e mi è stato detto che ella parte domani per le sue terre. Dunque ad ogni modo era necessario ch'io la vedessi oggi.

— Eh! questa non è una ragione per...

— Vuol permettermi di continuare signor maresciallo? Forse ella mi troverà meno grossolano di quanto sembro. Questa sera mi son presentato tre volte al suo palazzo. Le due prime volte mi hanno risporto brutalmente che ella non c'era la terza volta volevano scacciarmi. Scorgendo tutti questi lumi ho pensato, che i suoi domestici non agivano dietro suoi ordini, ed ho insistito. Pes disgrazia essi hanno risposto in modo tale allle mie istanze che a meno di lasciarmi malmenare come un mascalzone ho dovuto provar loro che sono un gentiluomo.

— Il motivo che qui la conduce è dunque molto urgente?

— Non per lei, eccellenza; ma lo è molto per me. Avevo da consegnarle una lettera di mio padre.

— Suo padre? E chi è?

— Si chiamava il cavaliere di Penhoël.

— Penhoël! ripetè il maresciallo riandando nei suoi ricordi.

— Era con lei a Charleroi, eccellenza, riprese Raoul guardando fissamente il maresciallo.

— Difatti... mi pare di rammentarmi, balbettò quegli arrossendo lievemente.

— Ecco la lettera, soggiunse Raoul, porgendo la busta sigillata.

Villeroi la prese con visibile moto d'impazienza.

Sta bene, disse allontanandosi, vedrò di che si tratta.



## Società Siderurgica di Savona

Capitale statutario L. **30,000,000**
„ emesso „ **9,000,000** } al 30 Giugno 1903
„ versato „ **9,000,000**

### Emissione di N. 45,000 azioni nuove.

Si porta a conoscenza del pubblico che il Consiglio di Amministrazione della Società Siderurgica di Savona, nelle sue sedute del 28 luglio us. in Roma, e 6 agosto corrente in Genova, ha deliberato che per eseguire e completare alcuni impianti necessari al migliore esercizio, tanto degli Stabilimenti da essa direttamente dipendenti, quanto di quelli da essa mediatamente esercitati, e per procurarsi i fondi necessari all'acquisto totale e parziale di altri Stabilimenti, abbia luogo una nuova emissione di N. 45.000 azioni.

A norma di tali deliberazioni, il Consiglio di Amministrazione comunica quindi di avere deciso:

1. Di procedere all'emissione di 45.000 azioni del valore nominale di L. 200 ciascuna, in conformità ai poteri attribuitigli dallo Statuto Sociale, art. 5.

2. Che tutte queste 45.000 azioni siano emesse al prezzo di L. 250 caduna.

3. Che di queste 45 000 azioni nuove, ed a sensi dell'art. 5 dello Statuto Sociale, siano date N. 15.000 in opzione agli attuali portatori di azioni sociali, in ragione di una azione nuova per ogni gruppo di tre azioni vecchie possedute. Delle altre 30.000 azioni, a norma dell'atto costitutivo, 10.000 vengono riservate in option ai sottoscrittori del primitivo capitale, mentre che le restanti 20.000 si trovano già collocate al prezzo di cui sopra.

4. I portatori di azioni che intendono di valersi della facoltà di opzione, dovranno presentare i loro titoli, accompagnati da una distinta numerica, in doppio esemplare, colla firma e col domicilio del presentatore, nei giorni 25, 26 & 27 Agosto 1903 alla Sede Centrale della Banca Commerciale Italiana a Milano, o alle sue filiali di Genova, Padova, Roma, Savona, Torino & Venezia dalle ore 10 alle 14. Le azioni saranno all'atto restituite, munite di una stampiglia comprovante l'avvenuta opzione.

Trascorso il giorno 27 Agosto senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare l'opzione, s'intenderà che egli abbia rinunciato ad essa, e si riterrà decaduto dall'esercizio di facoltà. Gli stessi termini e norme valgono per l'opzione alle 10.000 azioni riservate ai sottoscrittori del capitale iniziale e loro aventi causa.

5. I versamenti sulle suddette 25.000 azioni poste in opzione come sopra, saranno eseguiti per ogni azione nei modi e termini seguenti:

**3/10**, più premio di L. **50** a L. **110** all'atto dell'opzione, dal 25 al 27 Agosto 1903
**4/10** a L. **80** 15 ottobre 1903
**3/10** a L. **60** 15 gennaio 1904

quest'ultimo versamento sarà aumentato di L. 3,32 di cui al succeessivo art. 8 per cui sarà complessivamente di L. 63,32.

Sui versamenti in ritardo decorrerà l'interesse del 6 0/0.

Ai sottoscrittori che anticipassero i versamenti sarà tenuto conto degli interessi al tasso del 5 0/0 sulle anticipazioni e cioè L. 1.71 per azione.

6. Il maggior valore conseguito sul prezzo nominale, sarà passato a riserva.

7. Per le 25.000 azioni messe come sopra in opzione, sarà rilasciata una ricevuta a comprova dell' effettuato primo versamento, ricevuta da concambiarsi nei successivi giorni, a partire dal 29 Agosto 1903, in certificati provvisori nominativi. Solo al 15 Gennaio 1904 i titoli provvisori nominativi saranno tramutati in titoli definitivi al portatore.

8. Al 15 Gennaio 1904, coll'ultimo versamento, saranno richieste in aggiunta, come detto all'art. 5, L. 3.32 per rateo interessi 5 0/0, in ragione d'anno e pel periodo di tempo dal 1.° Luglio 1903 al 15 Gennaio 1904.

Mediante ciò le nuove azioni avranno diritto al dividendo per l'esercizio 1903-1904.

9. Ai portatori di un numero di azioni inferiore a quello occorrente per avere diritto all'opinione di un'azione nuova, saranno rilasciati contro stampigliatura delle azioni, dei buoni di opzione al portatore, in ragione di tre buoni per azione.

Ai sottoscrittori del capitale iniziate per un numero di azioni inferiore a quello occorrente per avere diritto all'opzione di una azione nuova, saranno rilasciati, dei buoni di opzione, in ragione di due buoni per azione.

La presentazione di nove buoni riuniti, fatta il entro il 29 agosto corrente ad una delle suddette casse, darà diritto alla sottoscrizione di una azione nuova alle condizioni suaccennate.

Trascorso il suddetto termine del 29 agosto, i portatori dei buoni di opzione decadono da tale diritto.

La sottoscrizione di tutte le 25.000 azioni nuove lasciate in opzione, sia ai portatori delle vecchie, che ai sottoscrittori del primitivo capitale, venne garantita dalla Banca Commerciale Italiana al corso sopraindicato.

**Il Consiglio d'Amministrazione**

*Savona li 8 agosto 1903.*

IL POPOLO ROMANO
**Avvisi Economici**
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

**TARIFFA**

**Corrispondenze**
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

| 25 parole L. 1 | I Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad. |
|---|---|---|
| Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità. | | |
| 25 parole C. 75 | II Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad. |
| Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc. | | |
| 25 parole C. 50 | III Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad. |
| Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità. | | |

**Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.**
L'AMMIN.

*Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.*

## GUIDA DEL FORESTIERE

**DOMENICA - Ingresso libero.**

**Campidoglio**: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
**Palazzo Reale**: Appartamenti, dalle 13 alle 14. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.
**Museo** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12
**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.
**Id.** GESSI: Via Marmorata 94, dalle 8 1/2 alle 12.
**Galleria** NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 13
**Catacombe** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
**Catacombe S. Agnese**: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
**Terme di Tito**: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
**Terme di Caracalla**: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
**Palatino e Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
**Foro Romano**: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
**Foro Traiano**: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
**Colosseo**: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 15 al tram
**Villa** BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

**Ingresso Una Lira.**

**Galleria** S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
**Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla**, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
**Catacombe S. Calisto**: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
**Catacombe Ebraiche**: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
**Teatro Marcello**: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 50).
**Castel S. Angelo**: permesso all'entrata nel Castello.

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas** via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.



## AVVISI ECONOMICI

### I^a CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Vendesi casa** in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 2280. Prezzo lire 40 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

### D' AFFITTARSI

*25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Da affittarsi** Studii per uso di scultore ai n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 8 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 88. 628

**Varie camere mobiliate libere** da L. 30 a più al mese, o L. 1,50 fino a 3 al giorno, fra tutto. Ingressi fino a mezzanotte, via Tritone 164, piazza Maroniti 34 p. 1., avanti il Tunnel del Quirinale, prossimo Posta Centrale. 428

**Affittasi** un piano intero vuoto, di grande caseggiato, adatto per scuola, Istituto ecc. Rivolgersi Borgognona 12 Roma. 787

### II^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**La Melpurina** rimedio sovrano del diabete guarisce radicalmente. Flaccon lire 25. Vendita nelle principali Farmacie del Regno. Inventori Chiadini e Mango, via Firenze 76 Napoli. 760


Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia


### BAGNI E VILLEGGIATURE

*25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Anticoli di Campagna** Affittasi mese settembre appartamento mobiliato 3 camere cucina ingresso orto attiguo splendida prospettiva. Trattative Corso Umberto I. N. 95 Roma. 769

### III^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Giovane** 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 616

**Distinta Signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 55. 346

**Francobolli** vendesi album contenente circa quattromila francobolli dirigere urgentemente richieste causa subita partenza Albergo Nuova Roma N. 54. 787

**Cameriera** che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

**Lezioni di pianoforte** dà distinta signora maestra diplomata dall' Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 535

**Amministratore, contabile,** corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano „ 505

**Bagno a piedi** (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

**Per allieve di canto** La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,5 | 8,10 | — | 13,20 | 16,40 | 18,50 | 23,55 |
| Pisa | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 20,40 | 21,15 | — | — |
| Torino | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 20,40 | 21,15 | | — |
| Milano | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 20,40 | 21,15 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | — | 12,— | 18,5 | 22,30 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9,30 | 9,40 | — | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 7,30 | 11,50 | — | 17.5 | — | 20,5 | — |
| Tivoli | 7,30 | 16 | — | 11,50 | 17,05 | 20,5 | — |
| Civitavecchia | 5,30 | — | 11,40 | — | — | 17,45 | 21,15 |
| Frascati | 6.40 | — | 9.— | 12,10 | 15.— | 16,55 | 19.25 |
| Marino-Albano | 6,52 | 8.38 | 9.45 | 11.35 | 12,35 | 15,20 | (a) |
| | fest. | | fest. | | | | |
| Anzio-Nettuno | 5,33 | 5,58 | 7,40 | 9,20 | 13,46 | 18,2 | — |
| Velletri-Terracina | 6.20 | — | — | 17.44 | — | — | — |
| Velletri | — | — | 11.45 | — | 19,5 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo | 6.40 | — | 11.10 | 18.16 | — | — | — |
| Fiumicino | | 8,30 | 17.45 | — | — | — | — |
| Mandela-Subiaco | 7.30 | | 17 5 | - | | | |
| Ladispoli | 7,15 | — | — | fest. | 15,10 | — | — |

(a) e 17.24 - 18,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.5 | 8,55 | 12,35 | — | 14.10 | 18,20 | 20.14 |
| Pisa | 7.40 | 9,40 | — | 10.10 | 16,30 | 22,20 | 23.43 |
| Torino | 7,40 | 9,40 | — | 10,10 | 16,30 | 22,20 | 23.43 |
| Milano | 7.40 | 9,40 | — | 10,10 | 16,30 | 22,20 | 23.43 |
| Ancona-Foligno | 7.15 | — | 11,40 | 14,50 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 7,30 | 13,10 | — | 19,20 | — | — | 23,25 |
| Avezzano-Tivoli | 9,45 | — | 15.50 | — | 21,30 | — | — |
| Tivoli | 8,5 | 9.45 | 14.50 | 11.1 | — | 20.5 | — |
| Civitavecchia | 7.40 | 9,40 | — | 10,10 | 16.30 | 22,20 | 23.43 |
| Frascati | 7.24 | 8 38 | 10,46 | 12,— | 17.49 | 21,50 | 22,49 |
| | | | | | fest. | | fest. |
| Nettuno-Anzio | 9 7 | — | 13,19 | 19,25 | 21,30 | 22,20 | 23,52 |
| Albano-Marino | 7.35 | 9,18 | 11.10 | 15,— | 18,2 | 19,45 | (a) |
| Terracina-Velletri | — | 10,5 | — | — | 20 55 | — | — |
| Velletri | 8,10 | — | 15,20 | — | — | — | — |
| Viterbo-Ronciglione | 9.10 | 14,80 | — | 21,50 | — | — | — |
| Fiumicino | 8,50 | — | — | 18,50 | — | — | — |
| Subiaco-Mandela | 9.45 | | | | 20,50 | | |
| Ladispoli | 12,25 | — | — | fest. | 21.55 | — | — |

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,35 | 6.30 | 8,7 | 9,30 | 11.20 | 15,40 | 19.— | festivi | — |
| Bagni a. | 6.24 | 7,13 | 8.52 | 10,13 | 12,25 | 16,27 | 19,48 | | — |
| Tivoli a. | 6,58 | 7,44 | 9,23 | 10,43 | 13,4 | 17,— | 20,20 | | — |
| Tivoli p. | 5.45 | 7,18 | 8,27 | 9,48 | 11,5 | 17,35 | 18,22 | 20,35 | — |
| Bagni p. | 6.24 | 8,13 | 8,59 | 10,13 | 11,35 | 18.7 | 19,— | 21,8 | — |
| Roma a. | 7,30 | 8,56 | 9.45 | 10,56 | 12,20 | 18.50 | 20,8 | 21,54 | — |

**Pensionato** buonissima età, solo, già addetto istituti militari, accetterebbe, miti pretese posto Direttore convitto, istituto qualsiasi istruzione educazione, posta Roma Omnar. 796

**Maestra di piano** madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio. onorario modestissimo. inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 963

### D' AFFITTARSI

*25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Dal 1.° Settembre** — Appartamentino mobiliato - Camera letto, salotto con pianoforte; Studio — Oppure: 2 camere letto, salotto - Tappeti, stufa, giardinetto pensile - Comodo cucina volendo — Coppelle 28 p. 3. pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri - Centralissimo - Entrata semilibera. 783

**Camera e salotto** mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

**Presso distinta signora** affittasi camera grande con tre finestre altra camera più piccola elegantemente mobiliate primo piano nobile. Via Cavour 44 interno 8 vicino stazione volendo anche pensione. 766

**Via Veneto 33** affittansi camera grande da letto e salotto al mezzanino scala a destra N. 2 visibili dalle 12 1/2 alle 15. 723

### CORRISPONDENZE

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

*Palermo* Ricevo soltanto ora. Addoloratissimo, tua del 12 corrente. Spero piccino starà meglio attendo ogni modo sollecite notizie. Scrivimi qui a St... Pensa, se può confortarti, che sarò sempre tutto tuo. Arrivederci primi settembre. Scrivi. 757

*Ase* Sul punto d'allontanarmi ti invio un pensiero affettuoso ma doppiamente triste pel tuo cattivo rifiuto. 788

*Lucerna* Ricevetti. Non posso venire appuntamenti, Benchè non apparentemente, molto malato, solito. Seria proibizione vederci per molti mesi. Prego calma altrimenti non risponderò più. 789

*Amore!* Non spiegando equivoco non saprei descriverti ciò che soffrii in due ore... e piansi dopo. Dovrei rimproverarti? Non lo so! Solamente che da quando ti donai cuore... anima... soffro atrocemente e sento che soffrirò in eterno... Al di là poi.. chi sa?... Obliarti?.. Ma se tutta l'anima è tua!... unicamente tua!... 789

**N. B.** — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

*L'Amministrazione*